

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	24/07/2020	13	Perugia - La città saluta il prefetto Claudio Sgaraglia <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/07/2020	22	Città di Castello - Protezione civile, 104 giorni in prima linea <i>Paolo Puletti</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/07/2020	33	Otricoli - Bosco in fiamme Vigili del fuoco ancora al lavoro <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	24/07/2020	35	Due giorni tra i calanchi salvato dai soccorritori <i>Redazione</i>	7
LIBERTÀ	24/07/2020	29	Attività di soccorso con i droni cresce la rete targata Piacenza <i>Donata Meneghelli</i>	8
NUOVA FERRARA	24/07/2020	8	Canali irrigui e frane presto via ai lavori Obiettivo: sicurezza del territorio <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	24/07/2020	23	La festa d'estate in piazza firma il suo successo <i>Odino Passarella</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/07/2020	62	Un film sul sisma marchigiano con Franco Oppini e i giovani talenti di casa nostra <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/07/2020	63	Nubifragio, allagata la residenza per anziani <i>Matteo Radogna</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/07/2020	49	Studio da mezzo milione contro la crisi idrica <i>Lucia Gentili</i>	13
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/07/2020	51	Temporale, allagamenti e coperture divelte = Maltempo : alberi sradicati, black out e danni <i>V Bru</i>	14
RESTO DEL CARLINO MODENA	24/07/2020	57	Pieve, traslocano tra le polemiche nido e materna <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	24/07/2020	48	Dalla sicurezza alla sanità: le mie sfide <i>Solidea Vitali Rosati</i>	16
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/07/2020	51	Aggiornato - Vento forte e rami caduti Ferito un automobilista = Maltempo , ramo cade su un'auto: un ferito <i>Antonio Lecci</i>	17
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	24/07/2020	56	Disperso sull'Appennino Trovato dopo due giorni = Trovato l'uomo disperso sull'Appennino <i>Redazione</i>	18
TIRRENO MASSA CARRARA	24/07/2020	32	Un'autobotte per prevenire gli incendi al mercato <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELLA SERA ROMA	24/07/2020	5	L'impennata Covid: 26 positivi, un morto = Covid, altra impennata di casi: 26 Tre romani trovati positivi a Capri <i>Clarida Salvatori</i>	20
CORRIERE FIORENTINO	24/07/2020	9	Bomba ecoballe, comincia la corsa al recupero = Ecoballe, svolta dopo cinque anni Il governo: Stato d'emergenza <i>Alfredo Faetti</i>	21
GAZZETTA DI PARMA	24/07/2020	11	Maltempo , danni e disagi. E oggi l'allerta meteo = Meteo Previsti forti temporali: scatta l'allerta della Protezione civile <i>Gian Luca Zurlini</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	24/07/2020	21	il 44enne disperso = Terenzo Ritrovato dopo 24 ore di ricerche: vagava nel Baganza <i>Valentino Straser</i>	24
MESSAGGERO METROPOLI	24/07/2020	37	Due incendi in un giorno: fumo e paura a Sacrofano <i>Chiara Rai</i>	25
NAZIONE LUCCA	24/07/2020	53	Aperta la strada Vagli-Arnetola Si alleviano i disagi dei residenti <i>Redazione</i>	26
NAZIONE PRATO	24/07/2020	46	La Misericordia si regala l'istituto Santo Stefano <i>M. Serena Quercioli</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/07/2020	40	Perugia - Covid, la città ringrazia le forze dell'ordine <i>Redazione</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/07/2020	48	Assisi - Buoni spesa, Il Comune non si ferma <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA FIRENZE	24/07/2020	7	Ecoballe in mare stato d'emergenza del governo Ecoballe in mare stato d'emergenza del governo = Ecoballe nel golfo di Follonica per il governo è stato d'emergenza <i>Andrea Bulleri</i>	30
firenze.repubblica.it	23/07/2020	1	Coronavirus, in Toscana quattro nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	31
firenze.repubblica.it	23/07/2020	1	Toscana, ecoballe: decretato lo stato di emergenza da parte del governo - la Repubblica <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2020

ilrestodelcarlino.it	23/07/2020	1	Meteo, allerta arancione per temporali in Emilia Romagna - Meteo <i>Il Resto Del Carlino</i>	33
perugiatoday.it	23/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 23 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	34
perugiatoday.it	23/07/2020	1	Coronavirus, una pergamena e il baiocco per premiare l'impegno delle forze dell'ordine <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	23/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 23 luglio: due nuovi?positivi <i>Redazione</i>	36
altarimini.it	23/07/2020	1	Bellaria, la grande festa per chi si occupa della sicurezza dei cittadini <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	23/07/2020	1	Codice giallo per temporali dal pomeriggio di oggi alle 20 di domani venerdì 24 luglio <i>Redazione</i>	38
cesenatoday.it	23/07/2020	1	Un venerdì con rischio grandine e nubifragi: allerta "arancione" per temporali <i>Redazione</i>	39
corrieredibologna.corriere.it	23/07/2020	1	Maltempo, in arrivo nuova ondata di perturbazioni in Emilia-Romagna: scatta l'allerta <i>Redazione Online</i>	40
luccaindiretta.it	23/07/2020	1	Temporali forti, scatta l'allerta gialla <i>Redazione</i>	41
newsrimini.it	23/07/2020	1	A Bellaria non ci sono le frecce ma c'è Bell'Italia <i>Redazione</i>	42
nove.firenze.it	23/07/2020	1	Covid in Toscana, 4 nuovi contagi <i>Redazione</i>	43
parmatoday.it	23/07/2020	1	Terenzo, il 44enne disperso è stato ritrovato: è in buone condizioni di salute <i>Redazione</i>	44
piacenza24.eu	23/07/2020	1	In arrivo temporali anche sul Piacentino, corsi d'acqua sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	45
ravennatoday.it	23/07/2020	1	Temporali, forti raffiche di vento e grandinate: scatta l'allerta meteo <i>Redazione</i>	46
ravennawebtv.it	23/07/2020	1	Allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, dalle 24 di oggi <i>Redazione</i>	47
riminitoday.it	23/07/2020	1	A Bellaria lo spettacolo dei mezzi militari, delle forze dell'ordine e volontari: modifiche alla viabilità <i>Redazione</i>	48
umbriajournal.com	23/07/2020	1	Covid-19, una cerimonia per ringraziare le forze dell'Ordine <i>Redazione</i>	49
cronachemaceratesi.it	23/07/2020	1	Provinciale "Piangiano", Obiettivo terminare i lavori prima di Ferragosto <i>Marco Cencioni</i>	51
estense.com	23/07/2020	1	I volontari di Protezione civile si addestrano con i droni <i>Redazione</i>	52
estense.com	23/07/2020	1	Rischia di affondare il Mulino del Po di Ro Ferrarese <i>Redazione</i>	53
ilsitodifirenze.it	23/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, nessun decesso ed 8 guarigioni <i>Redazione</i>	54
reggionline.com	23/07/2020	1	Temporali e vento forte, allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	55
reggionline.com	23/07/2020	1	Grandine e maltempo, il bilancio dei danni. Crolla il tetto di una casa: evacuati due anziani a Bagnolo. VIDEO <i>Redazione</i>	56
reggionline.com	23/07/2020	1	Grandine e maltempo, il bilancio dei danni. Crolla il tetto: evacuati due anziani a Sesso. VIDEO <i>Redazione</i>	57
romadailynews.it	23/07/2020	1	Pirozzi: con nuova legge Protezione Civile forma avanzata prevenzione <i>Redazione</i>	58
tuttoggi.info	23/07/2020	1	Coronavirus, nuovo caso positivo a Perugia: il quinto in pochi giorni <i>Redazione</i>	59
TVPRATO.IT	23/07/2020	1	Il Met presenta il nuovo programma: platee come salotti e un gruppo di lavoro stabile per la produzione interna FOTO <i>Redazione</i>	61
TVPRATO.IT	23/07/2020	1	Misericordia, Festa della Fondazione nell'anno del Coronavirus. Il Proposto e il Sindaco ringraziano i volontari per il grande impegno durante il lockdown FOTO e VIDEO <i>Redazione</i>	62
TVPRATO.IT	23/07/2020	1	Maltempo, allerta meteo per temporali fino alle 20 di domani <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2020

comune.ra.it	23/07/2020	1	Protezione civile, allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani <i>Officine Digitali</i>	65
lagazzettadiviareggio.it	23/07/2020	1	Maltempo: allerta giallo <i>Redazione</i>	66
met.cittametropolitana.fi.it	23/07/2020	1	Codice giallo per maltempo oggi in Alto Mugello <i>Redazione</i>	67
met.cittametropolitana.fi.it	23/07/2020	1	Misericordia di Prato. Festa della fondazione nell'anno del coronavirus <i>Redazione</i>	68
met.cittametropolitana.fi.it	23/07/2020	1	Codice giallo per maltempo oggi in Alto Mugello <i>Redazione</i>	70
met.cittametropolitana.fi.it	23/07/2020	1	Il prefetto Lega in visita nel Mugello <i>Redazione</i>	71
NUOVO GIORNALE	24/07/2020	13	La forza del volontariato: una rete di oltre 700 realtà <i>F. M.</i>	72
parmaonline.info	23/07/2020	1	Temporali e vento forte, allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	74
piacenzadiario.it	23/07/2020	1	ALLERTA METEO PER VENERDÌ 24 LUGLIO. TEMPORALI E RISCHI IDROGEOLOGICI ANCHE NEL PIACENTINO <i>Redazione</i>	75
picenooggi.it	23/07/2020	1	Covid. Marche, un positivo e 0 decessi. Piceno, 0 casi. Italia, 60.311 tamponi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	76
rietilife.com	23/07/2020	1	Proprietari Terreni Sae: "Ancora oggi dopo 4 anni siamo in attesa di un indennizzo per locazione" <i>Redazione</i>	77
rietilife.com	23/07/2020	1	Pirozzi (Fdi): "Protezione Civile, con nuova legge modello operativo con forma avanzata di prevenzione" <i>Redazione</i>	78
tg24.info	23/07/2020	1	Roccasecca Giornata dedicata alla salute e alla prevenzione, disponibile Test rapid Covid <i>Redazione</i>	79
tg24.info	23/07/2020	1	Cassino `Terremoto` in Comune: la Protezione Civile radiata dalla Regione Lazio <i>Redazione</i>	80
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	23/07/2020	1	Perugia. Covid-19/questa mattina in sala dei Notari la cerimonia di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale al prefetto e alle forze dell'ordine <i>Redazione</i>	81
VERSILIATODAY.IT	23/07/2020	1	Coronavirus, la Toscana nel team sanitario italiano nella Repubblica di Armenia <i>Redazione</i>	83
VOCE UMBRA	24/07/2020	3	Intervista a Donatella Tesei - 50 anni di regione umbria = Tesei: "le nostre priorità: lavoro, sanità e fondi ue" <i>Pierpaolo Burattini</i>	84

**A palazzo dei Priori Ringraziamento di sindaco e assessori alle forze dell'ordine per il lavoro svolto durante l'emergenza Covid
Perugia - La città saluta il prefetto Claudio Sgaraglia***[Redazione]*

A palazzo dei Priori Ringraziamento di sindaco e assessori alle forze dell'ordine per il lavoro svolto durante l'emergenza Covid La città saluta il prefetto Claudio Sgaraglia PERUGIA Una cerimonia per ringraziare le Forze dell'ordine del lavoro prestato durante l'emergenza Covid-19 si è tenuta ieri mattina in sala dei Notari di palazzo dei Priori. L'occasione è stata anche voluta per ringraziare e salutare il prefetto Claudio Sgaraglia, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali. A lui il sindaco Romizi ha voluto riservare parole di ringraziamento per l'impegno profuso ed il lavoro complesso svolto nel corso del suo mandato. In sala dei Notari, successivamente, il sindaco Andrea Romizi, l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli e il consigliere Massimo Pici hanno provveduto a premiare tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine con baiocco e perga mena In particolare per la polizia municipale il premio è stato consegnato nelle mani del comandantecoletta Caponi. E' stata poi la volta della polizia di Stato con la consegna al questore Antonio Sbordone. Per i carabinieri, comando regionale, ha ritirato Franco Barto lini e per il comando provinciale il comandante Giovanni Fabi. Per la guardia di finanza regionale è stato il comandante Gen, Benedetto Lipari e per il corpo dei vigili del fuoco a ricevere è stato il comandante Michele Zappia. Saluto Claudio Sgaragliacon Andrea Romizi -tit_org-

**Il bilancio dell'emergenza Covid: consegnati a domicilio 134 computer agli studenti, sorveglianza agli orti comunali e ai cimiteri
Città di Castello - Protezione civile, 104 giorni in prima linea***[Paolo Puletti]*

Il bilancio dell'emergenza Covid: consegnati a domicilio 134 computer agli studenti, sorveglianza agli orti comunali e ai cimiteri Protezione civile, 104 giorni in prima linea di Paolo Puletti ' DI CASTELLO Dopo quattro mesi di duro lavoro, anche i volontari del gruppo comunale di Protezione civile tirano il fiato e sono in grado di tracciare il bilancio del loro operato. Spesso i numeri sono aridi ma la loro forza è nel descrivere la realtà quotidiana meglio di tante parole. Il presidente Sandro Busatti riassume così l'impegno dei volontari del gruppo durante l'emergenza Covid 19: "Dal primo marzo al 30 giugno sono passati 104 giorni durante i quali i volontari del gruppo sono stati sempre in servizio, sabato e domenica compresi, per complessivi 658 giorni-uomo di lavoro. I volontari hanno operato in diversi scenari quali il centro regionale di Protezione civile di Foligno e il Centro operativo comunale, ma soprattutto sono stati al fianco dei nostri concittadini, con i quali abbiamo rafforzato la collaborazione che da oltre 24 anni ci vede al loro fianco. Importanti sono state le richieste dei dirigenti scolastici delle scuole tifernati Massimo Belardinelli, Marta Boriosi, Filippo Pettinari e Chiara Grassi; durante il periodo più cupo della pandemia ci hanno affidato il compito di distribuire computer a loro ragazzi che ne erano sprovvisti. Abbiamo effettuato 134 consegne anche nei giorni festivi, per riuscire a rendere disponibili le attrezzature per la successiva settimana di scuola. Un compito duro, anche quando ci siamo presi l'onere di configurare i Pc portatili e prepararli per l'uso didattico. Nel mese di giugno, infine, abbiamo prestato servizio al liceo Classico Plinio il Giovane, garantendo la sorveglianza per il distanziamento sociale durante gli esami di maturità", Prosegue Busatti: "Per il Centro operativo comunale abbiamo svolto il servizio di "consegna spesa alimentare a domicilio", Complessivamente abbiamo effettuato 67 uscite. Anche per la "distribuzione dei buoni pasto" abbiamo svolto un rilevante ruolo logistico: il Comune ci ha affidato il compito di allestire la struttura mobile che serviva come base di appoggio per i dipendenti comunali. Oltre a questi compiti il Coc ci ha assegnato anche i turni di sorveglianza nei momenti di riapertura degli orti comunali, dei cimiteri e del mercato biologico". La collaborazione con il Centro Operativo Regionale è stata intensa e il presidente Busatti, nel suo ruolo di membro della Consulta, è stato a lungo in servizio presidiando la funzione volontariato in sala operativa, mentre i volontari sono stati impegnati in numerose consegne, necessarie per trasferire da Foligno materiali sanitari e recapitarli con urgenza presso l'ospedale di Città di Castello o nelle residenze protette del Comune, alle varie donazioni effettuate dalle associazioni di volontariato destinati ai medici ed operatori dell'ospedale. " ^CHIàdiCastell Al lavoro I volontari della Procivrii Città di Castello -tit_org-

Otricoli**Otricoli - Bosco in fiamme Vigili del fuoco ancora al lavoro***[Redazione]*

Otricoli Bosco in fiamme Vigili del fuoco ancora al lavoro. A Otricoli, grazie anche alle OTRICOLI - Vigili, alle alte temperature e alle raffiche di vento che hanno portato, insieme all'AgFor e ai carabinieri, a evitare che l'incendio si riaccendesse. La protezione civile ha coordinato l'incendio di bosco. Municipale, per domare l'incendio che si è sviluppato martedì scorso a Poggio, tra Calvi e Otricoli. La presenza dei vigili si è resa necessaria al fine di monitorare l'area per evitare che i numerosi focolai dormienti possano riaccendersi.

Due giorni tra i calanchi salvato dai soccorritori

[Redazione]

UN CAMPEGINESE NEL PARMENSE CASTELNOVO MONTI Si è conclusa con un lieto fine la ricerca di un 44enne di Campegine disperso da mercoledì mattina sull'Appennino parmense. I tecnici del Soccorso Alpino lo hanno individuato nei pressi del torrente Baganza, tra i Comuni di Terenzo e Calestano, alla base di alcuni calanchi molto ripidi. Al termine di una bonifica della zona, fatta attraverso la tecnica alpinistica della discesa in corda doppia, una squadra ha individuato l'uomo, stanco ma in discrete condizioni di salute. E subito stato visitato da un'infermiera della squadra Saer, quindi è stato affidato all'ambulanza. Le ricerche hanno coinvolto anche carabinieri, vigili del fuoco e associazioni di Protezione civile. I tecnici del Soccorso Alpino sono stati impegnati anche in alcuni sorvoli in elicottero, grazie alla collaborazione con Aeronautica e Polizia. Mercoledì pomeriggio ha sorvolato la zona un elicottero dei vigili del fuoco, e in serata un elicottero HH139 dell'Aeronautica Militare proveniente da Cervia, mentre ieri è toccato a un elicottero AB 206 del 3 Reparto Volo della Polizia, da Bologna. L'intervento del Saer -tit_org-

Attività di soccorso con i droni cresce la rete targata Piacenza

[Donata Meneghelli]

Attività di soccorso con i droni cresce la rete targata Piacenza Il progetto Rescue Drones Network riunisce 250 soci volontari in tutt'Italia. Collaborazione con Protezione civile e Aeronautica militare Donata Meneghelli Rescue Drones Network presenta i numeri della sua attività ed i progetti futuri e lo fa con l'assemblea annuale dei soci che si è tenuta nei giorni scorsi in streaming. Dati che dimostrano una crescita importante nei numeri e nella qualità dei progetti; un orgoglio anche piacentino visto che l'associazione è stata fondata nella nostra città nel 2018 e qui ha la sua sede legale. Oggi sono 250 i soci volontari attivi in tutta Italia ed altre decine si apprestano a completare il complesso percorso di ingresso: tra di loro piloti professionali di droni, gruppi di protezione civile, docenti universitari, medici, infermieri, insegnanti, ingegneri, geologi, topografi, piloti commerciali, istruttori di volo, piloti colaudatori, associazioni di volontariato. Diversi i soci anche nella nostra provincia tra i quali anche l'ideatore del progetto ed attuale direttore delle operazioni, Gian Francesco Tiramani e il vice coordinatore regionale Michele Patelli. Decine le missioni svolte in tutta Italia tra ricerca di persone scomparse, assistenza ad incendi boschivi ed industriali, intervento per dissesto idrogeologico, monitoraggio eventi di massa, monitoraggio per decreti anti Covid, ricerca di animali, test ai piani comunali di protezione civile, alle quali si aggiungono decine di esercitazioni in collaborazione con le istituzioni pubbliche, con i militari, con il servizio sanitario e con altre organizzazioni di soccorso. Di spessore anche la partnership con l'Academy con speciali percorsi di formazione ed abilitazione per piloti e specialisti. Sono addetti a segreteria emergenze, operatori radio e ruoli di coordinamento, con l'avvio delle prime abilitazioni obbligatorie per partecipare a missioni di "search & rescue". L'anno 2019 ha visto i volontari di Rdn impegnati per quasi 10 mila ore. oggi Rdn è ufficialmente "struttura operativa del Servizio nazionale di protezione civile" essendo stato iscritto dal Dipartimento nazionale nell'apposito elenco centrale, potendone essere attivato per emergenze locali, nazionali ed internazionali. La testimonianza del riconoscimento pubblico dell'operato di Rdn è data anche dal fatto che ad aprire l'assemblea è stato proprio Angelo Borrelli, capo del Dipartimento nazionale di protezione civile che ha sottolineato la capacità dell'associazione di pensare e realizzare nuove modalità di applicazione dei principi dell'ambito del soccorso e ha ricordato che anche in occasione della pandemia il Dipartimento e lui stesso sono stati in costante collegamento con i iraniani. Altri interventi di prestigio sono venuti dal colonnello Claudio Castellano e dal tenente colonnello Guido Giordano dello Stato Maggiore dell'Aeronautica che hanno raccontato tutti i riscontri del percorso di collaborazione che si sta sviluppando da mesi tra lo stesso Sma e Rdn. Da quest'anno l'Aeronautica militare riveste il ruolo di Military Aviation Authority e in questa veste la collaborazione si sta concentrando sulle questioni relative alla speciale regolamentazione che riguarderà tutti gli attori (istituzionali e non) che si occuperanno di missioni rescue, nonché ai percorsi di formazione ed abilitazione di piloti e specialisti. Caste la noi è soffermato sulle procedure di volo studiate e sperimentate da Rdn confermando che faranno scuola e che rappresentano già da ora il riferimento su cui si baserà la Military Aviation Authority stessa per codificarle a livello istituzionale per tutte le altre organizzazioni. Gianfrancesco Tiramani mentre controlla immagini inviate da droni in volo -tit_org-

Canali irrigui e frane presto via ai lavori Obiettivo: sicurezza del territorio

[Redazione]

CONSORZIO DI BONIFICA Nei prossimi anni sono previsti investimenti per 27 milioni. Interventi anche per garantire l'apporto di acqua alle aziende. È di 27.103.714 euro l'impegno per i prossimi anni del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per la manutenzione di canali, frane, impianti e immobili, al fine di raggiungere un miglior grado di sicurezza nel territorio sia idraulico che irriguo. Un importo che vede partecipare più enti e che nel 2020 punta a risolvere tante situazioni critiche e avviare cantieri importanti e attesi da tempo. È di 1.601.367 euro il programma relativo alla ripresa delle frane che vede interessato soprattutto il territorio del medio e del basso ferrarese. Con questi finanziamenti messi a disposizione dalla Protezione Civile - dice Mauro Monti - andremo ad intervenire su vari punti critici riprendendo diverse frane prosegue il direttore generale - sono risorse importanti per la difesa ed il consolidamento del territorio che sconta una grande fragilità idrogeologica per la quale la nostra cura è sempre altissima, garantendo la sicurezza ma anche l'apporto idrico necessario alle aziende agricole per sostenere la produzione e assecondare le esigenze irrigue sempre crescenti e distribuite su un arco temporale sempre più ampio nel corso dell'anno. Con finanziamenti della Protezione Civile abbiamo interventi già affidati alle imprese per 425.000 euro - spiega invece Marco Ardizzoni, direttore dell'area tecnica - le opere potranno essere eseguite appena le condizioni dei livelli dei canali irrigui lo permetteranno. Presumiamo ottobre. A questi, si aggiungono interventi per ulteriori 825.000 euro che sono stati recentemente programmati. La nostra intenzione è di far partire quei cantieri entro l'anno. E in corso di completa condivisione con i Comuni del comprensorio il programma di ripresa delle frane in convenzione con gli enti locali da realizzare in amministrazione diretta. Con nostro personale e nostri mezzi, andremo a far fronte a un programma significativo che vale 776.367 euro e che, per quest'anno, completa la nostra capacità di intervento - continua - frutto delle segnalazioni dei Comuni. **CU INTERVENTI** Nello specifico, gli interventi finanziati dalla Protezione Civile comprendono la ripresa delle frane sul: Naviglio lato via Ariosto e via Boccati a Coccianile; Fossa Valdalbero a lato Sp2 a Ferrara, Seghedizzo a Poggio Renatico, Dominante a lato via Argine Poppa ad Argenta, Menate ad Alfonsine, Canai Bianco a Bondeno e Vigarano. Fossa Marina ad Argenta, Collettore Acque Alte a lato via Faccini a Coccianile, Valdalbero a lato via Modena a Copparo e a lato Sp2 a Ferrara, e, nel capoluogo, Nicolino a lato Spl9, Pallarano a lato Sp22, Galvana a lato Sp22. In convenzione con gli enti locali, per 776.367 euro si va invece a riprendere le frane del Prafigaro a lato SP per San Vito a Portomaggiore, in via Ventura e Rosseggia a Gaibanella, il sottopasso Ricci a Baselga, al ponte di via Val D'albero a Baura, la ripresa della frana del Naviglio in zona Azienda SanPietro a Copparo, il presidio di sponda Olmi e Galvano a Pontemaodino, quello del Canai Bianco a Serravalle, del Sabbiosa a Portomaggiore, vari ad Argenta, del Sabionchi a Lagosanto e del Mottatonda a Jolanda. Oltre a questo, il Consorzio ha anche delineato per quest'anno un piano di investimenti pluriennale di 24 milioni di euro. Si tratta di 15.574.403 euro finanziati dal ministero comprendenti l'adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaroe Falce per oltre 4 milioni di euro che è in corso di esecuzione e permetterà, con una rete tubata, di prendere acqua dal Po di Volano e irrigare il bacino del l'area Giralda. - Di grande rilievo i cantieri (errare-si d'anno/ al i dalla Protezione Civile) il canale Naviglio nei pressi di Coccianile di Copparo - tit_org-

La festa d'estate in piazza firma il suo successo

[Odino Passarella]

La festa d'estate in piazza firma il suo successo GORO È stata un successo pieno la manifestazione "rEstate in Piazza con Noi" promossa dal vicesindaco Marika Bugnoli in collaborazione con le associazioni di volontariato, gli esercenti e i commercianti. Via e piazza Battisti e piazza Bordoni hanno visto tanta gente, disciplinata, rispettosa delle normative anti-covid, grazie anche al lavoro della Protezione civile e delle forze dell'ordine. L'ENTUSIASMO Soddisfatto non poteva essere altrimenti il vicesindaco Bugnoli: siamo molto contenti, l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni di volontariato, commercianti ed esercenti è stata un successo, nelle piazze e nelle vie limitrofe al centro storico tanta gente soprattutto giovani, ragazzi e bambini, che hanno rispettato le normative anti-covid, ringrazio i volontari, la Protezione civile e le forze dell'ordine. E stata una serata particolare per molti versi anche emozionante, sembrava di essere tornati agli anni '60/'70, quando nel periodo estivo la piazza e la via C. Battisti erano animate da tanta gente e dai tanti goresi emigrati che tornavano a Goro per le ferie: davvero bellissimo. Adesso andiamo avanti, abbiamo in programma altri tre mercoledì a cominciare dal prossimo 29 luglio, cercando di migliorare in alcune situazioni e continuare a dare alla nostra gente momenti di serenità e svago con il gusto dello stare insieme e nel contempo favorire il lavoro per coloro che in questi mesi hanno più sofferto. Il programma di mercoledì prossimo prevede sempre musica (con dedica agli anni 60/70), karaoke, animazioni e giochi per bambini, gastronomia (con i ristoranti che propongono menù a base di pesce a 25 euro), bancherelle, attività commerciali aperte con eccezionale "sbaracco". OniNOPASSARELLA Marika Bugnoli L'APPUNTAMENTO -tit_org- La festa estate in piazza firma il suo successo

Un film sul sisma marchigiano con Franco Oppini e i giovani talenti di casa nostra

[Redazione]

La presentazione Un film sul sisma marchigiano con Franco Oppini e i giovani talenti di casa nostri Si intitola Come niente per la regia di Davide Como: è stato girato tra Camerino, Valfornace e Muccia. E' un progetto dell'anconetana Guas Qualcuno si sta già dimenticando del terremoto che tra il 2016 e il 2017 sconvolse Marche, Umbria e Lazio? A rinfrescargli la memoria potrebbe essere il film 'Come niente' di Davide Como, di cui sono da poco terminate le riprese. Nel cast ci sono Franco Oppini, ex membro dei Gatti di Vicolo Miracoli, e le due giovanissime protagoniste: Valentina Bivona (13 anni) e Greta Mecarelli (10 anni). Nel lungometraggio di Davide Como c'è molto di Ancona, il progetto, infatti, nasce da un'idea di Fabrizio Saracinelli, produttore e docente di produzione cinematografica presso l'Accademia Foliarte di Ancona, il quale ha coinvolto anche l'Accademia di Belle arti di Macerata e varie associazioni del territorio. La Guasco, società tutta anconetana, collabora spesso con altre realtà del territorio, come la Foliarte, e i Comuni che patrocinano la realizzazione dei film. In questo caso quelli di Camerino, Valfornace e Muccia, dove sono state realizzate le riprese. Il film è stato girato nel mese di giugno per dare un segnale forte di ripartenza proprio nell'area del sisma. Marchigiana anche la giovane sceneggiatrice Giulia Betti (Premio Mattador 2019), così come il regista Davide Como (dopo numerosi corti piuripremiati è ora al suo primo lungometraggio), gran parte del cast, individuato da Víctor Carlo Vitale, e molti caporeparti del film. Partner del progetto anche Cna cinema e audiovisivo che sta contribuendo a creare un polo formativo e produttivo forte, e Agici Marche, Associazione generale industrie cine-audiovisive indipendenti. Nella foto: i protagonisti SIA Wa -tit_org-

Nubifragio, allagata la residenza per anziani

[Matteo Radogna]

Nubifragio, allagata la residenza per anziani La direttrice: È la seconda volta in due settimane, avevamo 35 centimetri di fango in cortile, nei bagni e sotto i letti elettrici MALALBERGO Sono bastati pochi minuti di pioggia intensa e, l'altra notte, in cinque Comuni della Bassa si sono verificati piccoli e grandi allagamenti. Soprattutto a Malalbergo, le vie Kennedy, Pedrazzoli e Verdi, sono andate sott'acqua. È la seconda volta in 15 giorni che nella stessa zona si verifica un allagamento. Fra gli edifici colpiti a Malalbergo anche la comunità alloggio 'Le Primavera', che ospita dieci anziani. In pochi minuti, l'altra notte, sono caduti 80 millimetri d'acqua ed è stato necessario [l'intervento della protezione civile, che con l'idrovora è riuscita a fare defluire il piccolo fiume, che si era creato. Sul posto, oltre ai volontari, sono intervenuti i vigili del fuoco e, in rappresentanza del Comune, il vicesindaco Maura Felicani e l'assessore Stefano Ferretti. Il problema di Malalbergo riguarda soprattutto una zona a una quota più bassa del livello stradale e con la rete fognaria obsoleta. Il sindaco Monia Giovannini illustra la situazione; Tre anni fa abbiamo ottenuto un investimento da parte di Hera di 80 mila euro per intervenire su una parte delle fognature. Erano 25 anni che nessuno faceva nulla. Dall'opposizione arrivano critiche, ma questi interventi non sono capiti ai Comuni, ma ad Hera. Lo sanno tutti, ma c'è chi fa disinformazione e, al nostro posto, non mi pare abbia fatto meglio. L'amministrazione ha sensibilizzato e lavorato affinché l'utility velocizzasse gli interventi. Infatti è in progettazione un impianto di sollevamento che faccia defluire le acque quando si verifica nelle piogge intense. È stata questa amministrazione per prima ad occuparsi del problema e a sollecitare affinché Hera intervenga. A provarlo ci sono decine di lettere. Ester Franciamore è la direttrice della comunità 'Le Primavera' (nella foto a fianco le operatrici al lavoro): A distanza di 15 giorni un altro allagamento. Nel cortile c'erano 35 centimetri e dentro abbiamo lavorato tutta la notte per pulire. Con l'acqua nei bagni e sotto i letti elettrici, i nostri ospiti hanno dovuto subire tanti disagi. Abbiamo finito di pulire il giorno dopo. I consiglieri d'opposizione Massimiliano Vogli, Sarà Mazzini, Luca Tartari e Mario Romeo attaccano il Comune: Secondo noi non è più tempo dell'inerzia, delle accuse ad Hera, alle passate amministrazioni (anche perché sono passati 6 anni), alle promesse mai mantenute, di negare l'esistenza di un grave problema. È invece il momento di agire. Del resto, nella Bassa, l'altra notte, sono stati circa una ventina gli interventi che hanno impegnato i vigili del fuoco. Molinella. San Pietro in Casale e Malalbergo, Baricella, San Giovanni in Persiceto le zone più colpite. Le squadre hanno utilizzato elettropompe e motopompe per svuotare qualche scantinato. Ieri mattina a Budrio, via Fondazza, sono stati messi in sicurezza dei pali della corrente elettrica. A San Giorgio di Piano, invece, i pompieri hanno liberato via Chiesa da un albero caduto. Matteo Radogna 'RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO MONIA GIOVANNINI Abbiamo sollecitato Hera perché velocizzi gli investimenti programmati -tit_org-

Studio da mezzo milione contro la crisi idrica

Unicam in campo per la ricerca sui rischi ambientali. Il prof Materazzi: Bisogna fare rete tra i sistemi dei tre ambiti territoriali

[Lucia Gentili]

Studio da mezzo milione contro la crisi idrica Unicam in campo per la ricerca sui rischi ambientali. Il prof Materazzi: Bisogna fare rete tra i sistemi dei tre ambiti territoriali CAMERINO di Lucia Gentili Creare un sistema idrico ausiliario per sopperire ad eventuali crisi idriche interconnettendo le reti da nord a sud. Da qui parte lo studio dell'anello dei Sibillini, un progetto di fattibilità in cui l'università di Camerino si occupa degli aspetti ambientali e dei rischi naturali, con il coordinamento del prof Marco Materazzi della sezione di Geologia (in collaborazione con Roma 3 e Sapienza). Gli acquedotti dei territori delle province di Macerata, Fermo e Ascoli attingono principalmente da sorgenti montane su Sibillini, all'interno del Parco, che risentono degli effetti climatici, essendo la produzione idrica dipendente dalle precipitazioni atmosferiche. Nel nostro territorio, il terremoto ha modificato gli equilibri idrodinamici, incidendo in alcuni casi pesantemente sulle portate idriche disponibili. Basti pensare ai Comuni dell'alto Maceratese. Da un paio di mesi il docente e i suoi collaboratori hanno iniziato le ricerche per il monitoraggio sugli aspetti climatici e le risorse. Ora sistema idrico è suddiviso in tre grandi sistemi indipendenti, suddivisi in base agli ambiti territoriali ottimali (Ato 3, 4 e 5); sono tra loro distinti, non c'è collegamento senza scambio di risorsa idrica. L'interconnessione - spiega il prof - permetterà in futuro di far transitare 'portate di soccorso' da un sistema all'altro, in funzione delle disponibilità e delle necessità di approvvigionamento. Questo consentirebbe di mitigare le criticità dovute alla riduzione delle portate delle sorgenti montane. Il progetto prevede la realizzazione di alcuni collegamenti a cunicolo con cui "mettere a sistema le varie reti, fino a costruire un anello che dalla sorgente del Pescara, attraverso il territorio pedemontano, si collega a quella del Nera. Le condotte dovrebbero collegare, con un primo tratto, la sorgente di Boccafornace e gli invasi di Polverina e Caccamo con la rete del Nera a valle dell'invaso di Caccamo. Un secondo tratto, raggiungerebbe, attraverso Caldarola e la vallata del Piastra, Sant'Angelo in Fontano dove si collegherebbe con il partitore principale del Tennacola. Lo studio, in questa prima fase, ammonta a circa 500 mila euro. L'accordo è stato firmato a febbraio, secondo un progetto ministeriale, con fondi della Protezione civile. Una ragazza che collabora allo studio dell'anello dei Sibillini; a destra, il prof Marco Materazzi della sezione di Geologia - tit_org-

Temporale, allagamenti e coperture divelte = Maltempo : alberi sradicati, black out e danni

Case allagate e infiltrazioni in ospedale a Mirandola a causa di un violento nubifragio. A Sorbara vola la copertura dell'ex mercatone

[V Bru]

Bassa Temporale, allagamenti e coperture divelte Servizioa pagina 15 Maltempo: alberi sradicati, black out e danni Case allagate e infiltrazioni in ospedale a Mirandola a causa di un violento nubifragio. A Sorbara vola la copertura dell'ex mércate Notte di maltempo nella Bassa che ieri mattina contava i danni. Tetti di lamiera sollevati dal vento e scagliati a metri di distanza, alberi sradicati, tegole cadute, infiltrazioni d'acqua all'ospedale di Mirandola, in alcuni locali della Radiologia, degli ambulatori di Pneumologia e Analisi, e in una porzione del corridoio. Subito è stata contattata la ditta di pulizie in appalto, che nella mattinata ha concluso i lavori senza interruzione di servizio, fa sapere l'Ausi. Tanti gli scantinati e i cantieri post sisma finiti sott'acqua.a Finale e Mirandola. Sono stati numerosi gli interventi del vigili del fuoco volontari di Finale e Mirandola, dei vigili del fuoco di San Felice e dei colleghi di Modena. Una notte da paura quella di mercoledì, quando intorno a mezzanotte si è scatenato un tortissimo nubifragio che ha riversato nella Bassa pioggia e folate di vento in grado di sradicare alberi e sollevare tetti in lamiera. Come è accaduto nello stabile dismesso di Mercatone Uno, a Sorbara di Bomporto. Lo stabile è in disuso da tempo, la proprietà era stata invitata a metterlo in sicurezza, e lo ha fatto, ma non è stato sufficiente, le lamiere sono state rinvenutedai volontari di Protezione civile in via Torrazzi - dichiara il sindaco di Bomporto Angelo Giovannini - e fortunatamente non sulla Ravarino-Carpi, sempre trafficata. Sempre a Bomporto, un albero è stato sradicato dal vento nel parco 'Aquila Randagie'. A Bastiglia, dove un palo della luce è stato divolto causando il black out a una palazzina, rimasta parecchie ore senza corrente, sono numerosi gli alberi caduti e uno di questi è finito proprio davanti a l ristorante Torre Antigua, senza alcuna conseguenza. A Mirandola, oltread alcuni alberi sradicati, e a un palo della luce piegato, i danni maggiori si registrano ad alcuni scantinati, in particolare in via Monte Grappa. Numerosi gli alberi pericolanti messi in sicurezza dai volontari di Finale in via Comunale, in via Stradello Secchia e sulla Panaria Bassa a Finale. A Cavezzo i vigili del fuo co hanno provveduto alla rimozione di rami e oggetti finiti in mezzo alla strada, mentre nel pomeriggio di ieri i pompieri sono intervenuti a San Felice per rimuovere unrosso a lbero dalla sede stradale, operazione effettuata con l'ausilio di una autogru da Modena. A Medolla, sono state pulite le caditoie in via Roma per consentire il deflusso delle acque. Infine 'doppia raccolta', eri mattina a Medolla, dei bidoncini della plastica, spazzati via dal vento e rinvenuti sulte strade e nei fossi. Per stasera, nuova allerta maltempo. v.bru. -tit_org- Temporale, allagamenti e coperture divelte Maltempo: alberi sradicati, black out e danni

Pieve, traslocano tra le polemiche nido e materna

[Redazione]

PIEVEPELAGO Lunedì (alle 18.30 nel teatro di Riolutato) l'amministrazione comunale di Pievepelago incontrerà volontari delle locali associazioni Auser, Fraternità Misericordia, Vigili del Fuoco volontari per illustrare la riorganizzazione del fabbricato di Protezione Civile nei prossimi mesi. Sul tema nei giorni scorsi le opposizioni avevano presentato una mozione poi rilanciata dal senatore leghista Stefano Corti che accusa il Comune di aver sfrattato la Misericordia dalla sala Polivalente. Nessun sfratto, replica il Comune, che spiega: Causa lavori di rifacimento della scuola ex Onmi, da settembre saranno temporaneamente spostati nel salone della Protezione civile il micro-nido e la scuola infanzia. Non verrà intaccata l'operatività delle associazioni, ma verrà utilizzato il grande salone per riunioni ed attività ricreative. L'edificio ex Onmi che attualmente ospita il polo per l'infanzia è risultato non conforme alla normativa antisismica - spiega il sindaco Corrado Ferroni - da qui la necessità di costruire una nuova scuola evitando pericoli per i bambini. Per il periodo dei lavori è stato necessario trovare una collocazione alternativa, e l'unico spazio idoneo è risultato essere il salone polifunzionale, opportunamente riadattato, del centro di Protezione civile. E' stata subito contattata la Fraternità di Misericordia ed effettuato un sopralluogo congiunto con relativi accordi di lasciare l'uso di due stanze per il riposo notturno degli addetti e volontari. L'Ausi ha però segnalato l'impossibilità di tale convivenza per evitare interferenze tra personale esterno e utenti polo l'infanzia. Quindi conclude il sindaco - ho concesso già da tempo alla Fraternità di Misericordia un altro locale del medesimo fabbricato. -tit_org-

Dalla sicurezza alla sanità: le mie sfide

Vallefoglia: Sjeva Scozzafava, 38 anni, candidato dei Cinque Stelle per le Regionali. Ieri la presentazione e l'apertura della sede

[Solidea Vitali Rosati]

Vallefoglia: Sjeva Scozzafava, 38 anni, candidato dei Cinque Stelle per le Regionali. Ieri la presentazione e l'apertura della sede Sjeva Scozzafava, 38 anni, nell'esercito per 22 anni di cui la metà trascorsi dentro al 28esimo Pavia, oggi dipendente del Ministero della Difesa da civile, residente a Vallefoglia, è candidato in Consiglio regionale con il Movimento 5 Stelle. Ieri, gli attivisti e il pentastellato Gian Mario Mercorelli, candidato a presidente della Regione, hanno lanciato la sua corsa inaugurando una sede, la prima nel comune, all'ingresso della città di Vallefoglia. E' uno spazio, in via Montecchio 25, che servirà per le iniziative in campagna elettorale e non solo. Rendere fissa la sede è un obiettivo del M5s di Vallefoglia. E' nel dna del Movimento 5 stelle lavorare per il cittadino osserva la consigliera pentastellata Marzia Cartoceti -. Già ci siamo impegnati nell'offrire orientamento riguardo ai vari servizi a cui il cittadino può accedere. In particolare ora è molto importante focalizzare le opportunità riguardo ai bonus del decreto rilancio. Poterlo fare contando su una sede, un luogo preposto al confronto con i cittadini, certamente è un passo importante che consolida la nostra azione a favore delle persone. Sanità pubblica e ricostruzione post terremoto sono i terreni su cui i pentastellati daranno battaglia contro il centrosinistra. Non solo - osserva Mercorelli - ma faremo innovazione: c'è un mondo di novità da far conoscere alla gente perché la vecchia politica ignora. Inoltre il Movimento 5 stelle è in contatto diretto con il Governo: c'è interazione garantita. Noi a differenza degli altri non faremo anticamera nei ministeri quando si dovrà metter mano alle soluzioni. Per gli attivisti Mercorelli è un uomo trainante - conferma Mirko Bezziccheri. E Sjeva Scozzafava? E' il candidato di Vallefoglia. Ha un talento innato per la programmazione ed è molto preciso in quello che fa. Il Movimento vuole riportare in vita la sanità pubblica - osserva Bezziccheri - demolita a favore di quella privata. Tanto che siamo rimasti allibiti nel sentire i candidati Pd che vorrebbero potenziare la Casa della Salute a Montecchio. Mi viene da ridere quando sento che vogliono ripartire dalla sanità pubblica: sono loro che hanno distrutto quello che c'era di buono. Vogliamo riportare tutti gli ospedali nel territorio, riclassificarli. E' il nostro punto principale. Per Scozzafava è il tema sicurezza. Con le mie competenze vorrei garantire efficienza ed efficacia di intervento alla Protezione civile, alle forze di sicurezza e alla polizia locale affinché possano operare nel migliore dei modi. A favore della comunità promuoverò anche tutto ciò che potrà semplificare la vita del cittadino. E penso alla dotazione informatica: sportelli telematici per rendere accessibili al massimo i servizi pubblici. Inoltre è fondamentale la formazione a tutti i livelli e la promozione della cultura digitale. Solidea Vitali Rosati I pentastellati di Vallefoglia con i candidati Sjeva Scozzafava e GianMario Mercorelli -tit_org-

Aggiornato - Vento forte e rami caduti Ferito un automobilista = Maltempo , ramo cade su un'auto: un ferito

[Antonio Lecci]

Nella Bassa Vento forte e rami caduti Ferito un automobilista Servizioa pagina 15 Maltempo, ramo cade su un'auto: un feriti Il conducente è stato medicato in ospedale. Danni per le raffiche di vento a Bagnolo, Correggio, San Martino, Boretto e Cadelbos BASSA Dopo la violenta grandinata e gli allagamenti di inizio mese, er notte è stato soprattutto l forte vento a provocare i maggiori disagi tra Reggio e in particolare la Bassa. Maggiormente colpiti dal temporale sono state le zone di Correggio, San Martino in Rio, Bagnolo, Cadelbosco Sopra. Si è temuto il peggio a Bagnolo, dove poco prima della mezzanotte un grosso ramo, staccatosi da un albero, ha centrato un'auto in transito. A bordo vi era il conducente, raggiunto da ambulanza, autoinfermieristica e pure dal personale dell'automedica. Sono arrivati anche i vigili del fuoco. Per fortuna l'automobilista non risulta aver riportato traumi gravi, ma è stato comunque accompagnato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova di Reggio per le medicazioni. Interventi per piante cadute su strade oppure su auto in sosta anche a Boretto, Bagnolo, Cadelbosco, Gualtieri, oltre che in viale Resistenza a San Martino in Rio, dove ha ceduto un grosso albero, finito sulla carreggiata. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione delle piante cadute e per la messa in sicurezza della viabilità. In alcune zone, cornea San Martino in Rio, Cadelbosco e Correggio, è caduta anche la grandine, con chicchi piuttosto grossi. Ieri mattina sono iniziate le verifiche nei campi agricoli. In alcune aree, come Correggio, San Martino in Rio, si sono registrati fino a 40 millimetri di pioggia, ma senza particolari allagamenti. Problemi si sono registrati anche in città, a Reggio, con albero che si è poggiato su cavi elettrici a Mancasalee piante cadute e da rimuovere in varie zone, tra cui il quartiere del tribunale cittadino. Vigili del fuoco anche in via Beretta per delle lastre di lamiera finiti su cavi dell'Enel, con intervento della polizia locale per garantire sicu rezza al traffico. I cittadini che avessero registrato danni a causa del temporale possono comunicarlo agli uffici tecnici del loro Comuni. Intanto, per la giornata odierna la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta arancione per temporali e un'allerta gialla per criticità idrogeologica. Antonio Lecci DISAGI PER LA VIABILITÀ Interventi dei vigili del fuoco per rimuovere gli alberi dalle strade A sinistra: lamiere cadute e finite sui cavi elettrici. A destra: i vigili del fuoco rimuovono alberi dalla strada -tit_org- Aggiornato - Vento forte e rami caduti Ferito un automobilista Maltempo, ramo cade su un auto: un ferito

Disperso sull'Appennino Trovato dopo due giorni = Trovato l'uomo disperso sull'Appennino

[Redazione]

In discrete condizioni Disperso sull'Appennino Trovato dopo due giorni Servizioa pagina 20 Trovato l'uomo disperso sull'Appennino Si è conclusa ieri sera, fortunatamente con un lieto fine, la ricerca di un uomo di 44 anni residente in provincia di Reggio Emilia, disperso dalla mattina di mercoledì sull'Appennino Parmense. I tecnici del Soccorso Alpino hanno individuato l'uomo in prossimità del torrente Baganza, tra i comuni di Terenzo e Calestano. alla base di alcuni calanchi partì coarmente ripidi. Al termine di una bonifica della zona, fatta attraverso la tecnica alpinistica della discesa in corda doppia, una squadra ha individuato l'uomo, stanco ma in discrete condizioni di salute. È subito stato visitato da un'infermiera che faceva parte della squadra del Saer, quindi è stato accompagnato alla strada carrozzabile, dove è stato affidato all'ambulanza per un controllo più approfondito. Le ricerche, iniziate nella giornata di ieri, hanno coinvolto oltre ai tecnici del Soccorso Alpino anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e varie associazioni di Protezione Civile. Impegnati anche elicotteri dell'Aeronautica Militare, di Polizia e dei Vigili del Fuoco. -tit_org- Disperso sull'Appennino Trovato dopo due giorni Trovato l'uomo disperso sull'Appennino

Un'autobotte per prevenire gli incendi al mercato

[Redazione]

Un'autobotte per prevenire gli incendi al mercato Per evitare ogni rischio di in- FORTE DEI MARMI cendio, tutti i mercoledì mattina, dalle ore 14, nell'anello interno di piazza Marconi, in occasione del mercatino settimanale, stazionerà un'autobotte antincendio. È stata messa a disposizione dal reparto di Protezione Civile della Misericordia di Seravezza. R.F. -tit_org- Un'autobotte per prevenire gli incendi al mercato

Viaggi Allarme bus dalla Romania, casi a Capri

L'impennata Covid: 26 positivi, un morto = Covid, altra impennata di casi: 26 Tre romani trovati positivi a Capri

Infernetto, cameriera contagiata: ristorante chiuso. Allarme pullman dalla Romania

[Clarida Salvatori]

Viaggi Allarme bus dalla Romania, casi a Capri L'impennata Covid: 26 positivi, un morto Tornano a salire i positivi al Covid-19 nel Lazio: ieri sono stati 26. Dodici di importazione da Bangladesh, India, Romania, Lituania e Marocco. Due le situazioni sotto la lente di ingrandimento delle Asi: nel centro di Roma, tre ragazzi della Roma bene sono risultati positivi dopo un fine settimana a Capri, in compagnia di altri 5 amici. Avevano soggiornato anche in Cilento. Contagiata la dipendente di Michelino fish all'Infernetto, temporaneamente chiuso. á pagina 5 Salvatori Covid, altra impennata di casi: 26 Tre romani trovati positivi a Capri Infernetto, cameriera contagiata: ristorante chiuso. Allarme pullman dalla Romania Che siano i primi preoccupanti effetti della movida indisciplinata o ù frutto di disattenzione o del mancato rispetto delle regole anti contagio, ma i casi di positività al coronavirus nel Lazio sono tornati a salire. Complice anche l'aumento di quelli di importazione. Il calo di attenzione può generare una ripresa dei casi giornalieri - è l'allarme che lancia Alessio D'Amato, assessore alla Sanità della Regione Lazio -. I fattori di rischio che vanno sorvegliati rimangono i casi di importazione e la movida. I numeri Ventisei i nuovi contagi registrati nell'ultimo giorno. Sedici a Roma città, sei nei dintorni della Capitale. Mini focolaio in Centro dove, dopo una gita a Capri nello scorso fine settimana, una ragazza si è sentita male: aveva la febbre e altri sintomi riconducibili al coronavirus. E infatti ñ risultata positiva al tampone. Insieme a lei c'erano sette amici (fra cui due sono risultati contagiati ma asintomatici) tra i 25 e i 30 anni, tutti figli dell'alta borghesia romana. Arrivati in treno, prima di sbarcare sull'isola hanno soggiornato in Cilento. Sulle identità e sulla localizzazione del contagio, se è avvenuto cioè nel Lazio o in Campania, c'è il massimo riserbo. Allarme anche nella zona dell'Infernetto, dove una dipendente del ristorante Michelino fish (la cui attività è stata temporaneamente sospesa) ha contratto il virus. Richiamati i clienti che verranno indirizzati al drive-in di Casal Bernocchi per i tamponi. Altri casi sono stati individuati in fase di pre-ospedalizzazione o dai medici di base. Dall'estero Poco meno della metà del totale, 12, sono casi di importazione. Quattro quelli provenienti dal Bangladesh (che in totale sono ora 232) e individuati grazie all'indagine epidemiológica sulla comunità bengalese; altri quattro riguardano cittadini indiani (13 nel complesso); due dalla Romania (in tutto a oggi 5); uno dalla Lituania e l'ultimo dal Marocco. Dopo lo stop agli ingressi dai Paesi in cui la pandemia è ancora nel pieno della violenza, finiscono sotto la lente i bus provenienti dalla Romania. Á due casi di ieri sono riconducibili infatti a due badanti rientrate con il pullman Bacau-Roma. Le altre province Per quanto riguarda le altre province laziali, sono quattro i nuovi casi. Due nella Asl di Latina riguardano persone di nazionalità indiana (uno ñ giornalista per una testata in lingua madre), già isolati nei loro domicili. Mentre altri due casi sono stati registrati in provincia di Viterbo e sono riconducibili a un cluster familiare noto. I decessi Ancora un decesso notificato nelle ultime 24 ore: è avvenuto al policlinico Umberto I e porta il totale delle vittime del Covid-19 a 856. Clarida Salvatori É RIPROCU IOKE Siddique Mure Alain, conosciuto come Batch ò {foto}, presidente dell'associazione multietnica Dhuumcatu, collabora con la Regione per l'indagine epidemiológica sulla comunità bengalese: finora sono 232 i positivi Assessore Preoccupato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato (roto): Il calo di attenzione può generare una ripresa dei casi giornalieri. I fattori di rischio che vanno sorvegliati rimangono i casi di importazione e la movida Alessio D'Amato Fattori di rischio: movida e casi di importazione LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.498 LAZIO casi nuovi 26* 0, 30 % LAZIO morti totali 856 i l 0,11%** ITALIA casi totali 245.338 ITALIA casi nuovi 306 +0,12%** ITALIA morti totali 35.092 IO* +0,02%** ieri rispetto a l l'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit_org-impennata Covid: 26 positivi, un morto Covid, altra impennata di casi: 26 Tre romani trovati positivi a Capri

Bomba ecoballe, comincia la corsa al recupero = Ecoballe, svolta dopo cinque anni il governo: Stato d'emergenza

Un decreto per recuperare i rifiuti plastici tra Follonica e l'Elba. Sei mesi per farlo

[Alfredo Faetti]

Bomba oballe, cominciata corsa al recupero Il governo ha dichiarato lo stato d'emergenza per il recupero delle ecoballe disperse cinque anni fa nel golfo di Follonica, con uno stanziamento di quattro milioni di euro. Ma per riportare a galla quelle 55 tonnellate di plastica sarà necessario un intervento molto delicato. a pagina 9 Faetti a pagina 9 Faetti Un peschereccio nel portodi Piombino dopo aver recuperato una delle ecoballe Ecoballe, svolta dopo cinque ann Il governo: Stato d'emergenza L'n decreto per recuperare i rifiuti plastici tra Follonica e l'Elba. Sei mesi per far Da Roma arriva la risposta tanto sollecitata dal territorio: il governo ha dichiarato lo stato d'emergenza per il recupero delle ecoballe disperse cinque arini fa nel golfo di Follonica, prevedendo uno stanziamento di quattro milioni di euro dal Fondo per le emergenze nazionali e stabilendo una durata di sei mesi. Ci si doveva pensare nel 2015 ha scritto sui social il ministro all'Ambiente Sergio Costa e oggi sarebbero solo un brutto ricordo. Invece sono ancora lì e appena mi sono insediato al ministero me ne sono occupato. Ma sei mesi potrebbe essere un tempo troppo lungo, perché per riportare a galla quelle 55 tonnellate di plastica pressata sarà necessario un intervento molto delicato, che richiede un mare calmo e piatto. Il recupero, insomma, dovrà essere portato a fondo prima dell'inverno e delle acque mosse che porta con sé. Intanto il primo passo è stato fatto. Il consiglio dei ministri di giovedì, su proposta del premier Giuseppe Conte, ha deliberato lo stato d'emergenza, così da adottare misu- La vicenda Sono cinque anni che le ecoballe sono sui fondali del golfo. Furono fatte salpare nel 2015 dirette verso la Bulgaria, dove due inceneritori erano pronti a smaltirle Il cargo Irvy chele trasportava. dopo poco la partenza da Piombino, perse assono davanti l'isola diCerboli e con esso 56 ecoballe. che finirono in mare Non fu dato nessun allarme e l caso venne fuori solo la nave arrivò a destinazione e si capì che ne mancava no 56 Si cominciò a parla rè di operazione di recupero soltanto nel 2019 quando venne nominato il commissario Aurelio Caligiore.Ora Borrelli ripartirà da qua rè urgenti per procedere al recupero delle eco-balle e a ridurre il rischio di quella che più volte è stata definita come una bomba ambientale. A capo della struttura, è stato nominato quale soggetto attuatore del coordinamento degli interventi, il Capo del Dipartimento della protezione civile. Angelo Borrelli. Sono cinque anni che le ecoballe sono sui fondali del golfo. Composte nell'impianto Strillate a Grosseto, furono fatte salpare nel 2015 dirette verso la Bulgaria, dove due inceneritori erano pronti a smaltirle. Ma il cargo Irvy che le trasportava, dopo poco la partenza da Piombino, perse assetto davanti l'isola di Cerboli e con esso 56 ecoballe, che finirono in mare. Non fu dato nessun allarme e il caso venne fuori solo quando la nave arrivò a destinazione e chi di dovere capi che ne mancavano 56. Di operazioni di recupero, però, non si parlerà fino al dicembre 2019, quando viene nominato commissario il contrammiraglio Aurelio Caligoore, salvo poi essere sollevato a causa di un'istanza dell'Agcm per un possibile conflitto d'interesse. Intanto però Caligiore ha fatto in tempo a individuare le ecoballe ancora presenti in mare e sarà da û che ripartirà Borrelli, chiamato ora a indire una gara per il recupero. Caligiore ha lavorato in condizioni difficili ha sottolineato il ministro e ci ha aiutato a capire quanto la situazione fosse grave. Ma il tempo, come detto, corre e l'intervento di recupero dovrà svolgersi prima dell'inverno. Finisce una situazione di pericolosa incertezza che proseguiva senza sosta da anni dice il sindaco di Piombino Francesco Ferrari È il successo di un impegno caparbio che abbiamo avuto, fin dal nostro insediamento, nel denunciare il pericolo che questo territorio correva. Stessa soddisfazione arriva da Follonica. Il Comune è disponibile a supporta

re qualunque necessità, per agevolare la célere rimozione delle ecoballe, dice il commissario prefettizio Alessandro Tortorella. La nomina di Borrelli fa eco il presidente della Toscana Enrico Rossi offre sicuramente elementi di garanzia e a lui, oltre ad augurare buon lavoro, assicuro la piena e fattiva collaborazione della Regione. Ci sono voluti troppi

anni per arrivare a prendere le decisioni che servivano conclude Rossi e adesso non c'è più tempo da perdere. Con Borrelli saremo in ottime mani dice l'onorevole toscano M5S Francesco Berti già si è occupato della nostra regione. Ho già avuto un filo diretto con lui in seguito all'alluvione di Livorno nel 2017 e della tromba d'aria a Orbetello nel 2019. Adesso è necessario accelerare l'attività di recupero. Perché, appunto, la corsa contro il tempo e il mare mosso è appena partita. Alfredo Faetti RIPÍÓDU2ÍONF RìSElìVATA Il ministro Costa Ci si doveva pensare nel 2015 ma nulla fu fatto, adesso è una bomba ambientale -tit_org- Bomba ecoballe, comincia la corsa al recupero Ecoballe, svolta dopo cinque anni Il governo: Statoemergenza

Maltempo , danni e disagi. E oggi l'allerta meteo = Meteo Previsti forti temporali: scatta l'allerta della Protezione civile

[Gian Luca Zurlini]

BASSA E CITTÀ Maltempo, danni e disagi. E oggi l'allerta meteo ZURLINI a pagina 11 Meteo Previsti forti temporali: scatta l'allerta della Protezione civile. In arrivo una perturbazione che farà anche scendere le massime sotto i 30 gradi. Ma da gennaio a oggi è caduta la metà della pioggia normale: solo il 1952 fu più secco. GIAN LUCA ZURLINI Il violento quanto breve temporale di mercoledì sera è stato solo un "antipasto" del più deciso peggioramento del tempo che è previsto per oggi e che metterà fine al caldo di questo inizio di settimana, con le massime che dovrebbero scendere sotto i 30 gradi. La Protezione civile ha diffuso un'allerta arancione che durerà per tutta la giornata di oggi in cui sarà forte la probabilità di temporali sparsi anche intensi accompagnati anche da possibili grandinate come quelle "secche" che già ieri pomeriggio ci sono state a Felegara e a Varsi. PIOGGIA E RAMI CADUTI L'altra sera, dopo una giornata calda e afosa, attorno alle 22,30 si è improvvisamente scatenato un temporale, accompagnato da numerosi lampi che ha colpito la parte Est della città e la zona della Bassa, con la massima che in pochi minuti è scesa di 8 gradi. In città le raffiche di vento hanno provocato la caduta di alcuni grossi rami sui viali pedonali dello Stradone e in alcuni parchi cittadini, senza però provocare grossi danni. Nella Bassa sono stati segnalati danni agli alberi soprattutto a Soragna, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando di Parma, e nella zona di Torricola e Colono. Anche in questo caso è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. A Polesine Zibello e Busseto si sono allagati anche alcuni scantinati allagati e strade e campagne sono state sommerse dalla pioggia. Per questo molti residenti chiedono con forza agli enti competenti, di intervenire in tempi brevi per liberare dalla vegetazione fossi e canali ai lati delle strade. LUGLIO "OLD STYLE" Intanto finora questo luglio 2020 è stato il meno caldo degli ultimi 10 anni, con la massima che solo 2 volte, il 6 e il 21, è arrivata sopra i 34 gradi. Resta invece preoccupante - come sottolineano i dati di Paolo Fantini, tecnico dell'Osservatorio meteo dell'Università, la situazione della pioggia: solo una volta in 142 anni, infatti, è caduta meno pioggia su Parma nel periodo dal primo gennaio al 20 luglio: era il 1952, quando caddero 189,8 millimetri contro i 203,9 di quest'anno, di cui 17 in luglio, il 45% in meno della media. Intanto però fino a domenica il clima tornerà a essere più fresco. ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, danni e disagi. E oggi l'allerta meteo Meteo Previsti forti temporali: scatta l'allerta della Protezione civile

il 44enne disperso = Terenzo Ritrovato dopo 24 ore di ricerche: vagava nel Baganza

Mobilitati 50 volontari e tre elicotteri dopo la scomparsa da Casola del 44enne abitante nel Reggiano. Ha passato la notte all'addiaccio, ma era in buone condizioni

[Valentino Straser]

CASOLA DI TERENCE Salvo il 44enne disperso Terenzo Ritrovato dopo 24 ore di ricerche: vagava nel Baganza Mobilitati 50 volontari e tre elicotteri dopo la scomparsa da Casola del 44enne abitante nel Reggiano. Ha passato la notte all'addiaccio, ma era in buone condizioni: VALENTINO STRASER Lohanno trovato nel greto del torrente Baganza mentre vagava in stato confusionale- Si è conclusa in modo positivo la ricerca dell'artigiano 44enne, residente in provincia di Reggio, che aveva fatto perdere le sue tracce mercoledì mattina, mentre si trovava a Casola per un lavoro di ristrutturazione in un'abitazione. Le ricerche sono scattate nel pomeriggio di mercoledì e sono proseguite senza sosta per circa 24 ore, dopo che alcune persone, non vedendolo più al lavoro (mentre l'auto era parcheggiata senza passeggero), avevano dato l'allarme e attivato i soccorsi. L'artigiano di Casola Castello ha raggiunto il fondovalle del Baganza e poi la zona di Tavoiana, trascorrendo la notte all'addiaccio. Un primo indizio era stato fornito dal segnale del telefono cellulare, che ha permesso ai soccorritori di individuare la zona dove intensificare le ricerche. Successivamente l'impiego delle unità cinofile ha consentito di trovare la direzione delle tracce del 44enne. Poi, verso le 16.30 di ieri, l'arrivo dei volontari del Soccorso alpino ha permesso di individuare l'uomo, identificato dai carabinieri di Calestano. Le condizioni di salute dell'artigiano sono apparse buone, anche se molto provato dalla fatica e denutrito. Dopo gli accertamenti sanitari, il 44enne è stato trasferito al pronto soccorso dell'Ospedale di Parma a bordo dell'autoambulanza dell'Assistenza pubblica di Calestano, intervenuta sul posto con il personale medico. Le ricerche hanno visto la mobilitazione di una task force di circa cinquanta volontari e l'impiego di tre elicotteri dei Vigili del Fuoco, dell'Aeronautica militare (dotato di visori notturni) e della Polizia. Oltre agli uomini del Soccorso alpino, e ai carabinieri di Calestano, sono stati impiegati nelle ricerche le unità cinofile dei vigili del fuoco di Fidenza, SOS di Langhirano e I Lupi sezione di Parma, del Centro unificato della protezione civile di Parma, il gruppo Aies e Nip, i volontari della protezione civile di Terenzo e di Calestano. - RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- il 44enne disperso Terenzo Ritrovato dopo 24 ore di ricerche: vagava nel Baganza

Due incendi in un giorno: fumo e paura a Sacrofano

>I roghi, divampati a poche ore di distanza. Gli interventi rapidi hanno impedito in via Solfatare e in via Pineto a bordo strada che il fuoco raggiungesse le abitazioni

[Chiara Rai]

Due incendi in un giorno: fumo e paura a Sacrofano > I roghi, divampati a poche ore di distanza > Gli interventi rapidi hanno impedito in via Solfatare e in via Pineto a bordo strada che il fuoco raggiungesse le abitazioni L'ALLARME Due incendi nel giro di poche ore hanno dato un gran bel da fare ai pompieri di Sacrofano. In una sola giornata due grossi roghi sono divampati in via Solfatare e in via Pineto, vicino al ciglio stradale nei campi incolti dove a bordo carreggiata sorgono spontanee e alte le sterpaglie che creano non pochi disagi alla circolazione. Sono stati momenti di paura per i residenti della zona le cui abitazioni però non sono state lambite: Non si respirava dal fumo - ha detto un residente di Solfatare - fortunatamente sono intervenuti subito i soccorsi. Sul posto i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco, la Polizia locale e i guardiaparco: Ancora una volta - ha detto il sindaco Patrizia Nicolini - il loro intervento tempestivo ha evitato che la situazione diventasse pericolosa sia per le persone che per le strutture lungo le strade. Adesso si cerca di capire la natura dei due incendi e l'amministrazione ha predisposto una stretta di controlli sul territorio, specialmente nelle campagne. La questione delle sterpaglie a bordo strada è un problema che va risolto. Due giorni fa, dopo diverse segnalazioni e grazie all'aiuto di Città Metropolitana, sono iniziati gli interventi di potatura di alberi pericolanti e piante secche ai lati della provinciale Sacrofano-Cassia. Gli operai stanno intervenendo sulle piante che ostacolano maggiormente la visibilità stradale. Ieri mattina inoltre, grazie alla collaborazione dei residenti, è stata rimossa dagli agenti della Polizia locale un'autovettura andata a fuoco e abbandonata in via di Noce Cristo. Dal comando della Polizia locale hanno ricordato che l'abbandono di un mezzo su area pubblica, oltre ad essere una violazione di legge, è anche segno d'inciviltà che procura danno all'ambiente e pericolo alle persone, come in questo caso. Nel frattempo i carabinieri di Sacrofano diretti dal maresciallo Simone Fabbretti stanno monitorando la situazione dei pascoli, tema ultimamente tornato d'attualità a seguito del furto nella zona di Trevignano di sette cavalli. Le condizioni degli animali al pascolo e i luoghi dove gli equini vengono portati sono oggetto d'interesse delle forze dell'ordine che adesso stanno effettuando una sorta di mappatura per cercare di avere la situazione sotto controllo. Un italiano di 65 anni con piccoli precedenti è stato denunciato per pascolo abusivo di cavalli su terreno demaniale. Gli animali sono stati sequestrati e l'uomo è stato sanzionato per omessa compilazione dei registri e mancati controlli sanitari sugli animali. Nei prossimi giorni, sul tema dei pascoli sono attesi ulteriori sviluppi. Chiara Rai

RI RISERVATA GLI ABITANTI: NON SI RIUSCIVA A RESPIRARE A VIE INDAGINI PER CAPIRE L'ORIGINE DELLE FIAMME Due incendi in un giorno: fumo e paura a Sacrofano ^ -tit_org-

Aperta la strada Vagli-Arnetola Si alleviano i disagi dei residenti

[Redazione]

VAGLI DI SOTTO A Vagli Sotto si riparte. E' I messaggio contenuto negli annunci divulgati in queste ore dall'amministrazione, coinvolta nell'inchiesta della procura di Lucca che prese il via lo scorso 25 maggio con perquisizioni e sequestri per presunti illeciti a vario titolo, insieme a imprenditori edili e aziende che negli ultimi anni si erano trovati a operare nel territorio comunale del borgo della Garfagnana. Il clima di incertezza e di indagini in corso ha determinato molti ritardi, che sembrerebbero essere stati sanati dal punto di vista del ritorno all'operatività, Aperta eri, infatti, la strada Vagli-Arnetola, collegamento viario tra Vagli Sopra e Vagli Sotto, chiusa dopo essere stata interessata da una frana e finita sotto la lente delle indagini. La via 'sostituisce' il percorso del Ponte di Tambura che va demolito e rifatto E torna in funzione la piscina Finalmente ora la Provincia potrà fare la convenzione concordata - spiega il vicesindaco Mario Puglia (in foto) - usando questa strada fino a quando il Ponte della Tambura non verrà demolito e ricostruito. L'interruzione della strada ha creato molte criticità agli abitanti e l'amministrazione ha cercato di alleviarle il più possibile, incassando una delle solite denunce seriali. Stessa sorte per la piscina comunale che, persa l'associazione responsabile della gestione, coinvolta nell'indagine, non ha trovato un nuovo soggetto interessato al bando. Intardo di oltre un mese, riaprirà comunque domani mattina. Assolte tutte le procedure anti Covid, sarà la stessa amministrazione, insieme all'Asbuc e ai volontari della Protezione civile locale ad assumere la direzione della piscina pubblica di Vagli, che conferma l'entrata gratuita, F.C.-tit_org-

La Misericordia si regala l'istituto Santo Stefano

[M. Serena Quercioli]

Prato La festa della Confraternita La Misericordia si regala l'istituto Santo Stefano. Rilevate le quote della società che appartenevano a Campi Bisenzio- Celebrazioni speciali per l'anniversario della fondazione PRATO. Una festa speciale quest'anno per la Misericordia, la prima dopo il lockdown. Ogni anno il 22 luglio la Confraternita celebra l'anniversario di fondazione: sono passati 432 anni e questo resterà nella memoria per l'emergenza coronavirus. Non solo, in questi giorni è stata completata l'acquisizione completa dell'istituto diagnostico Santo Stefano. Mettendosi a rischio di contagio i confratelli e le consorelle hanno risposto presente e sono stati veri testimoni del cammino intrapreso dai nostri padri fondatori nel lontano 1588. La messa è stata celebrata nel piazzale della sede, presieduta dal vescovo emerito Franco Agostinelli, correttore nazionale delle Misericordie d'Italia, e concelebrata dal vicario generale monsignor Nedo Mannucci e dal correttore don Francesco Spagnesi. Ogni anno la festa è l'occasione per assegnare il riconoscimento di capo guardia, titolo onorifico riconosciuto a coloro che hanno compiuto 15 anni di servizio continuativo nella sede centrale. Ecco chi sono: Maria Consuela Becheri, Lorenzo Breschi, Gianiuca Masi, Massimo Manetti e Alessandro Castagnoli. Quest'ultimo è anche membro del Magistrato e responsabile del settore Protezione civile. C'è una certa emozione che mi accompagna ogni volta che torno a Prato - ha detto Agostinelli nell'omelia - sono contento di essere con voi questa sera. Festeggiare il compleanno significa sempre fare un punto, domandarci chi siamo e dove andiamo e noi come Misericordia non dobbiamo mai dimenticare di testimoniare la coerenza delle scelte che abbiamo fatto. Siate orgogliosi di quello che avete fatto e di quello che rappresentate - ha sottolineato nel suo intervento il sindaco Matteo Biffoni - insieme abbiamo cercato di dare una risposta ad una città che in quel momento stava vivendo un futuro incerto e lo abbiamo fatto consegnando 87 mila mascherine, andando casa per casa portando parole di conforto. Durante la festa il proposto Mannelli ha comunicato che l'istituto diagnostico Santo Stefano è diventato al 100% della Misericordia di Prato. E' stato rilevato il 50% delle quote di proprietà di Mi.Se. srl, società partecipata dalla Misericordia di Campi Bisenzio. Crediamo nelle potenzialità dell'istituto - ha aggiunto Mannelli - e su quello che ha rappresentato per i pratesi e non solo, in questi 16 anni di attività. Questa acquisizione è un impegno che il Magistrato ha ritenuto necessario assumere in una società come l'Istituto Santo Stefano che mette a disposizione personale qualificato, strumenti all'avanguardia e che molto spesso, sopperendo alle carenze del pubblico, riesce a dare risposte alle necessità non solo degli associati, ma dell'intera popolazione. La Misericordia di Prato e quella di Campi rimangono in società nella proprietà e nella gestione degli ambulatori a Parco Prato. M. Serena Quercioli -tit_org- La Misericordia si regala l'istituto Santo Stefano

Perugia - Covid, la città ringrazia le forze dell'ordine

[Redazione]

Covid, la città ringrazia le forze dell'ordine Il sindaco premia tutti coloro che Si sono impegnati nell'emergenza. Il capoluogo vi è riconoscente per quanto avete fatto PERUGIA Un grande e unico ringraziamento a tutte le forze di polizia che si sono adoperate con impegno durante il periodo del lockdown. Ieri mattina alla Sala dei Notari c'è stata la cerimonia di ringraziamento da parte dell'amministrazione con unale agli uomini e le donne che sono scesi in campo senza risparmiarsi. La cerimonia è stata anche l'occasione per ringraziare e salutare il prefetto Claudio Sgarbi, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali. Il sindaco Andrea Rornizi, l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli con il consigliere Massimo Pici hanno provveduto a premiare tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine: polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia locale, provincia e Esercito. La pandemia - ha riconosciuto il sindaco Romizi - ha richiesto ad ognuno di noi energie di carattere straordinario; superata la fase critica, c'è stata la tentazione di lasciarci tutto alle spalle, quasi per dimenticare le difficoltà della fase di quarantena. Ed invece, dopo un confronto con l'assessore Merli, è emerso che non sarebbe stato giusto farlo, soprattutto nei confronti di chi per mesi ha lavorato in prima linea. A tutti voi, dunque, con questa cerimonia vogliamo trasmettere la riconoscenza nostra e della città per l'impegno che svolgete giornalmente e per quanto fatto durante la quarantena. In particolare alla polizia municipale, nelle mani del comandante Nicoletta Caponi, sono stati consegnati una targa, una pergamena, un baiocco d'argento e due documenti storici rinvenuti presso la biblioteca Augusta. Stessi doni alle mani del questore Antonio Sbordone della pergamena e del baiocco. Per i carabinieri. Comando regiona- Altro contagio a Perugia Ora sono cinque Anche ieri sono stati registrati altri due casi positivi in Umbria. Uno di questi è stato scoperto a Perugia facendo così salire a 5 il numero di contagi nel capoluogo, tre dei quali si trovano a Mugnano. Sono complessivamente saliti a 22 quindi i soggetti positivi al Covid nella nostra regione. Ieri infatti oltre ai due nuovi casi (uno è a Marsciano, vedi servizio a pagina 5), c'è stato un guarito. Nell'ultima settimana comunque i casi sono stati 11 con una ripresa e micro-focolai che riguardano persone che sono state all'estero. Ieri, ha ritirato il colonnello Franco Bartolini, comandante interinale della legione carabinieri Umbria. Poi il comandante Giovanni Fabi. maggiore Pierluigi Satriano. Per la Guardia di Finanza Regionale è era presente il comandante generale Benedetto Lipari. L'Esercito è stato rappresentato dal comandante Umbria colonnello Maurizio Napoletano e dal comandante del raggruppamento Strade Sicure Umbria-Marche, colonnello Cesare Canicchio. Per il corpo dei vigili del fuoco a ricevere il premio è stato il comandante provinciale Michele Zappia. Ultima premiazione per la polizia Provinciale, dai marescialli Cucculelli e Morelli. Alcuni momenti della celebrazione che ieri mattina si è svolta alla Sala dei Notari! -tit_org- Perugia - Covid, la città ringrazia le forze dell'ordine

Assisi - Buoni spesa, Il Comune non si ferma

[Redazione]

Buoni spesa. Il Comune non si ferma Assisi, vengono distribuiti altri cento "aiuti" per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità ASSISI Sono in corso di distribuzione, da parte del Gruppo locale della Protezione civile, altri 100 buoni spesa per l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità da utilizzare presso locali commerciali del territorio comunale che hanno aderito al progetto: segno dei tempi di grandi difficoltà per le famiglie, l'aiuto modo l'amministrazione comunale continua a perseguire, la politica di aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà economica del territorio assisano. Le attività dove è possibile spendere i buoni spesa sono complessivamente 32, di cui 13 a Santa Maria degli Angeli, 8 ad Assisi, 3 a Rivotorto, 2 a Palazzo, Petrignano e Viole, a Pianello e Tordana. Come amministrazione - dice Massimo Paggi, assessore ai servizi sociali - fin dal primo momento dell'emergenza Covid ci siamo adoperati per essere vicini realmente alle persone che soffrono e vivono un effettivo disagio economico. Lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo utilizzando tutti i mezzi a disposizione, sia quelli governativi che quelli nostri. Crediamo sia dovere di chi gestisce la cosa pubblica non trascurare nessun cittadino, a maggior ragione coloro che attraversano un momento di difficoltà economica, già visibile con la crisi e ora più evidente con le ripercussioni della pandemia. Il valore complessivo dei buoni spesa è rapportato al numero delle persone componenti il nucleo familiare anagrafico, da un minimo di 200 euro fino a 550 e può essere anche ripartito in più pezzi. I buoni spesa consentono, come detto, al beneficiario di acquistare prodotti alimentari e beni di prima necessità (per l'igiene personale e dell'abitazione) con esclusione di alcolici, e potranno essere utilizzati fino al 31 marzo 2021 e in uno o più punti vendita aderenti all'iniziativa. Dove spendere Le attività dove è possibile utilizzare questi sostegni sono complessivamente trentadue, sparse sul territorio. Con la consegna di questi 100 buoni spesa si è aperta la seconda fase di sostegno a chi ha problemi economici, dopo il primo avviso pubblicato in piena emergenza ad aprile e finanziato dal governo con 182.000 euro che sono serviti ad aiutare oltre 500 famiglie. Ora sono stati stanziati 83.500 euro (di cui 8.500 del Fondo Covid voluto dall'amministrazione e aperto alle donazioni di privati e aziende per fronteggiare l'emergenza coronavirus) che serviranno a dare una mano concreta a quelle persone che anche per l'effetto della pandemia si trovano a fare i conti con una pesante crisi economica. L'Ufficio Servizi Sociali, che si occupa dei criteri di assegnazione, sta lavorando per soddisfare le esigenze dei richiedenti e ripartire le ultime risorse in base all'ordine cronologico delle domande arrivate nel rispetto del bando della primavera scorsa. S. MARIA DEGLI ANGELI Quei sampietrini sono pericolosi Va risistemato il fondo stradale sconnesso tra la Basilica e piazza Garibaldi SANTA MARIA DEGLI ANGELI-Bene il rifacimento della segnaletica orizzontale in via Patrono d'Italia, ma quando sarà risistemato il fondo stradale sconnesso, in 'sampietrini', che caratterizza il tratto di strada fra la Basilica e piazza Garibaldi? E' l'interrogativo di molti dopo che questi giorni sono state ridisegnate le strisce così da rendere più sicuro il transito delle auto e il circolare dei pedoni oltre che a conferire un aspetto migliore al 'cuore' della cittadina, con la festa del Perdono alle porte. Le perplessità riguardano il fatto che la segnaletica orizzontale è stata disegnata su un pavé che da anni e anni reclama una migliore sistemazione, ricco com'è soltanto di buche e avvallamenti che rendono la vita difficile a chi vi transita. Massimo Paggi, assessore ai servizi sociali del Comune di Assisi: Vicini realmente alle persone che soffrono -tit.org-

Ecoballe in mare stato d'emergenza del governo Ecoballeinmare stato d'emergenza del governo = Ecoballe nel golfo di Follonica per il governo è stato d'emergenza

[Andrea Bulleri]

Golfo di Follonica Ecoballe in mare stato d'emergenza del governo di Andrea Bulleri Ci sono voluti 5 anni, due commissari straordinari e decine di appelli, lettere ed esposti delle associazioni ambientaliste e del sindaco. Ma da ieri una soluzione per le ecoballe di rifiuti inabissate tra Piombino e l'Elba è più vicina: il governo ha decretato lo stato di emergenza per il golfo di Follonica, nominando nuovo commissario il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Ad annunciarlo mercoledì notte, il ministro dell'ambiente Sergio Costa.
 Ecoballe nel golfo di Follonica per il governo è stato d'emergenza. di Andrea Bulleri Ci sono voluti 5 anni, due commissari straordinari e decine di appelli, lettere ed esposti delle associazioni ambientaliste e del sindaco. Ma da ieri una soluzione per le ecoballe di rifiuti inabissate tra Piombino e l'Elba è più vicina: il governo ha decretato lo stato di emergenza per il golfo di Follonica, nominando nuovo commissario il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Ad annunciarlo mercoledì notte, il ministro dell'ambiente Sergio Costa: Abbiamo sei mesi di tempo per salvare le nostre coste e il mare, ha twittato, al termine del consiglio dei ministri che ha stanziato 4 milioni di euro per la bonifica. Sarà dunque Borrelli, già commissario nazionale per l'emergenza coronavirus, a guidare le operazioni che dovrebbero riportare a galla le 50 tonnellate di plastica disperse in mare, a più di 40 metri di profondità. L'ultima denuncia di Greenpeace ha smosso una vicenda ferma da anni. Il sindaco di Piombino: "Vittoria importante ma è stato perso troppo tempo" nell'area del Santuario dei cetacei. I rifiuti finirono lì il 23 luglio 2015, quando una nave cargo carica di 1.888 ecoballe da incenerire in Bulgaria ne scaricò in acqua 56, per correggere una perdita di stabilità. Il caso venne alla luce solo settimane dopo, quando una balla di rifiuti finì spiaggiata a riva. In questi anni i pescherecci ne hanno tirate su altre 15: le restanti sono su fondali sabbiosi in un'area di 20 km quadrati, ha precisato Costa: Se non rimosse tenderanno a sfaldarsi, e milioni di pezzi di plastica invaderanno l'ambiente. Il lavoro è cominciato: Ho appena chiuso una video conferenza con il nuovo commissario, nei prossimi giorni partiranno i sopralluoghi, assicura il sindaco di Piombino Francesco Ferrari. Di tempo se ne è già perso troppo: Intorno a questa vicenda c'è stato a lungo un silenzio assordante - commenta -. Da quando mi sono insediato ho solo levato il problema in tutte le sedi, spesso senza ricevere risposta. Quella di oggi è una vittoria importante, ora c'è da vincere la guerra. A giugno 2019 la nomina del primo commissario, l'ammiraglio Aurelio Caligiore, subito azzoppata da un presunto conflitto di interessi sollevato dall'Autorità garante del mercato. Una pasticcio burocratico che aveva stoppato tutto. Fino a ieri. Meglio tardi che mai, scrive Legambiente, mentre Greenpeace (che ha appena denunciato l'aumento di microplastiche nel Tirreno) chiede regole più rigide per il trasporto degli inquinanti. Soddisfatta Irene Galletti del Movimento 5 stelle, che parla di un gran giorno per la Toscana, così come il presidente Enrico Rossi: Si volta pagina. Si è posto fine a una situazione di incertezza per cui la Regione era più volte intervenuta.. Pulizia in mare Un peschereccio a caccia di plastica (foto Laura Lezza)!
 Ecoballe in mare stato d'emergenza del governo Ecoballeinmare stato d'emergenza del governo Ecoballe nel golfo di Follonica per il governo è stato d'emergenza

Coronavirus, in Toscana quattro nuovi casi nelle ultime 24 ore - la Repubblica

Si registrano anche 8 guarigioni. In totale sono 10.394 le persone positive nella nostra regione

[Redazione]

Quattro nuovo contagiati e nessun decesso in Toscana per coronavirus nelle ultime 24 ore. Nella nostra regione sono in totale 10.394 i casi di positività. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,09% e raggiungono quota 8.935 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 401.479, 2.786 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 328, -1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi: il numero dei pazienti morti rimane così di 1.131. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Complessivamente, 313 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 882 (più 107 rispetto a ieri, più 13,8%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 15 (2 in più rispetto a ieri, più 15,4%), di cui 1 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Tra le persone guarite 141 lo sono "cl clinicamente", 8.794 a tutti gli effetti.

Toscana, ecoballe: decretato lo stato di emergenza da parte del governo - la Repubblica

Esultano gli ambientalisti e il sindaco di Piombino. Da cinque anni il carico di plastiche e altri rifiuti giace sul fondale

[Redazione]

"Oggi è un grande giorno per la Toscana. La decisione del ministro Costa e del governo di dichiarare lo stato d'emergenza per Follonica è il primo, indispensabile, passo per scongiurare un disastro ambientale. Grazie all'impegno del ministro e di tutto il Movimento 5 stelle toscano, le ecoballe seminate 5 anni fa al largo di Follonica, finalmente potranno essere rimosse. Da mesi stiamo lavorando in sinergia con i tecnici del ministero dell'Ambiente e della Protezione civile per arrivare a questo primo risultato e continueremo a farlo fino al completamento dell'operazione. L'impegno è massimo ed è dimostrato anche dalla scelta di nominare come commissario il Capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli: una prova dell'attenzione del governo per una vicenda troppo a lungo sottovalutata dalle istituzioni locali e dalla Regione. Ma su questo immagino si pronunceranno la magistratura ordinaria e la Corte dei Conti. Il mare è la risorsa più preziosa che abbiamo, preservarlo è un nostro dovere". Così Irene Galletti, candidata alla presidenza della Toscana per il Movimento 5 stelle, commenta la decisione del Consiglio dei ministri di deliberare lo stato d'emergenza per consentire il recupero delle ecoballe affondate in mare 5 anni fa nel cuore dell'arcipelago toscano. "Siamo in ottime mani - aggiunge l'onorevole penstastellato Francesco Berti - già in passato Borrelli si è occupato della nostra regione. Ho già avuto un filo diretto con lui in seguito all'alluvione di Livorno nel 2017 e della tromba d'aria a Orbetello nel 2019. Adesso è necessario accelerare l'attività di recupero e in un secondo momento, quando saranno rimosse le ecoballe ritrovate, scongiurare il pericolo che altre rimangano sui fondali cercando di capire se ve ne siano alcune di cui non siamo a conoscenza". Soddisfatto anche il sindaco di Piombino Francesco Ferrari: "Finalmente il Consiglio dei ministri ha decretato lo stato d'emergenza per quella che è, a tutti gli effetti, una bomba ecologica ad orologeria. Finisce una situazione di pericolosa incertezza che proseguiva senza sosta da anni. È il successo di un impegno caparbio che abbiamo avuto, fin dal nostro insediamento, nel denunciare il pericolo che questo territorio correva. Abbiamo più volte ed in varie sedi lanciato il grido d'allarme per questa situazione, in controtendenza col silenzio assordante della precedente amministrazione. Ci hanno addirittura accusato di attentare al nostro turismo quando il nostro universo fine era difendere il nostro territorio. Oggi la decisione del governo ci rende giustizia. Ora mettamoci subito tutti al lavoro per il recupero delle ecoballe". Chi parla è Francesco Ferrari, sindaco di Piombino, a proposito dello stato di emergenza dichiarato dal governo per le ecoballe finite nei fondali del golfo di Follonica.

Meteo, allerta arancione per temporali in Emilia Romagna - Meteo

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 23 luglio 2020 - Dopo il maltempo di stanotte, si alza lo stato d'attenzione relativo al meteo dell'Emilia Romagna per la giornata di venerdì 24 luglio. Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 23 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 24, sarà attiva in tutto il territorio regionale un'allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica (quest'ultima ad esclusione delle pianura emiliana centro-orientale e costa ferrarese), emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae. Per la giornata di domani, spiegano, "si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione". Leggi anche Le previsioni meteo fino a domenica in Emilia Romagna - Caldo e afa addio, ecco i temporali Nella notte vento e grandine hanno provocato danni nel Reggiano, super lavoro per i vigili del fuoco anche nel Modenese e in provincia di Bologna per allagamenti e alberi caduti. #AllertaMeteoER ARANCIONE per #temporali GIALLA per criticità #idrogeologica Dalle 00:00 24/07/2020 alle 00:00 25/07/2020:??<https://t.co/PCcD89cY9K> #24luglio #AllertaARANCIONE #AllertaGIALLA pic.twitter.com/ZVJFkZyhVZ alertameteoRER (@AlertaMeteoRER) July 23, 2020 Che tempo farà nei prossimi giorni Le previsioni meteo per venerdì 24 luglio Riproduzione riservata

Coronavirus in Umbria, la mappa al 23 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus, due nuovi positivi a Corciano. Il Comune: "Contagiati all'estero" 21 July 2020 Coronavirus in Umbria: i tre nuovi positivi tutti nella provincia di Perugia 21 July 2020 Trasporti, abbonamenti e biglietti non goduti per lockdown: "Rimborsi difficili senza risorse dallo Stato" 21 July 2020 Migranti in fuga, Salvini: "Rischio per la salute pubblica, solidarietà all'Umbria" 20 July 2020 La Regione dà il via libera a feste e sagre, ma il Comune di Marsciano vieta anche quelle di un solo giorno 18 July 2020Altri due nuovi positivi (sette negli ultimi tre giorni) in Umbria, dove sale a 1.463 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19dall'inizio dell'emergenza sanitaria (904 i tamponi eseguiti nelle ultime ore,con il totale che sale a 115.059). Dal bollettino di oggi (giovedì 23 luglio)- con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.31 - si evince però una crescita inferiore degli attuali positivi, che ora sono 22 (+1rispetto a ieri).Coronavirus, il report del monitoraggio: "Indice Rt sopra a 1 in sei RegioniQuesto perché aumenta il numero dei guariti che ora sono 1.361 (+1), mentre 5restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'iniziodell'emergenza. E se sale a 15 (+1) il numero delle persone in isolamentocontumacia, non si registrano invece novità nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 6 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali però in terapiaintensiva). Coronavirus, l'appello della Regione: "Precauzioni per chi ospita persone dall'estero"Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (sale a 8 su 92 il numero di quelli ancora'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus, una pergamena e il baiocco per premiare l'impegno delle forze dell'ordine

[Redazione]

Il sindaco Andrea Romizi ha ricevuto e premiato, nella Sala dei Notari, le forze dell'ordine per il lavoro svolto e impegno profuso durante l'emergenza Covid19. La cerimonia è stata anche occasione per ringraziare e salutare il prefetto Claudio Sgaraglia, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali. con il sindaco erano presenti l'assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli e il consigliere Massimo Pici. "La pandemia ha detto il sindaco Romizi ha richiesto ad ognuno di noi energie di carattere straordinario; a tutti voi vogliamo trasmettere la riconoscenza nostra e della città per l'impegno che svolgete giornalmente e per quanto fatto durante la quarantena". "Giornate come quella di oggi ha sottolineato l'assessore Luca Merli - sono necessarie per omaggiare chi, per mesi, ha combattuto in prima fila in una delle emergenze sanitarie più difficili al quale è stata sottoposta la nostra città, il nostro paese". Sono state consegnate una pergamena e un baiocco d'argento, simbolo della città di Perugia, per ricordare quanto questa emergenza abbia coinvolto e quanto sia importante lo spirito di solidarietà fra tutte le forze dell'ordine per governare una comunità. Coronavirus, premiato l'impegno delle forze dell'ordine. Alla Polizia Municipale, nelle mani del comandante Nicoletta Caponi, sono state consegnate una targa, una pergamena, un baiocco d'argento e due documenti storici rinvenuti presso la biblioteca Augusta. Si tratta di una foto degli anni 50 che ritrae un vigile nell'atto di dirigere il traffico e di un regolamento di polizia ed igiene risalente al 1869. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La pergamena e il baiocco sono stati consegnati alla Polizia di Stato nelle mani del Questore Antonio Sbordone. Per i Carabinieri, Comando Regionale, ha ritirato la pergamena e il baiocco il colonnello Franco Bartolini, Comandante Interinale della Legione Carabinieri Umbria. Per il Comando Provinciale dei Carabinieri la pergamena e il baiocco sono stati ritirati dal Comandante Giovanni Fabi. Per la Guardia di Finanza Regionale è stato il Comandante Gen. Benedetto Lipari a ritirare la pergamena e il baiocco. Per la Guardia di Finanza Provinciale è stato il Colonnello Danilo Cardone a ritirare la pergamena e il baiocco. Esercito è stato rappresentato dal Comandante Umbria Col. Maurizio Napoletano e dal comandante del Raggruppamento Strade Sicure Umbria-Marche colonnello Cesare Canicchio. Per il corpo dei Vigili del Fuoco a ricevere il premio è stato il Comandante Provinciale Michele Zappia. Ultima premiazione per la polizia Provinciale, rappresentata dal vice presidente della Provincia Sandro Pasquali.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 23 luglio: due nuovi?positivi

[Redazione]

Approfondimenti Trasporti, abbonamenti e biglietti non goduti per lockdown: "Rimborsi difficili senza risorse dallo Stato" 21 July 2020 Coronavirus, l'appello della Regione Umbria: "Precauzioni per chi ospita persone dall'estero". La lista dei paesi a rischio 21 July 2020 Ancora due nuovi positivi (sette negli ultimi tre giorni) in Umbria, dove sale così a 1.463 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (904 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 115.059). Dal bollettino di oggi (giovedì 23 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 11.31 - si vince una crescita inferiore degli attuali positivi, che ora sono 22 (+1 rispetto a ieri). Coronavirus, il report del monitoraggio: "Indice Rt sopra a 1 in sei Regioni" Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Questo perché aumenta il numero dei guariti che ora sono 1.361 (+1), mentre 5 restano i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. E se sale a 15 (+1) il numero delle persone in isolamento contumacia, non si registrano invece novità nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 6 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali però in terapia intensiva).

Bellaria, la grande festa per chi si occupa della sicurezza dei cittadini

[Redazione]

Tutto pronto a Bellaria Igea Marina per l'evento Bell Italia. Domenica 26 luglio, indicativamente dalle 17.00 alle 22.00, la città si stringerà idealmente attorno alle donne e agli uomini che quotidianamente si impegnano per la sicurezza, celebrando e ringraziando i Reparti Militari, le Forze dell'Ordine e le organizzazioni civili di volontariato che operano sul territorio Provinciale. Organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Fondazione Verde Blu, la manifestazione prevede la presenza, sia in un tratto di viale Colombo, sia in piazzale Capitaneria di Porto, di numerosi stand, infopoint e disposizione di mezzi di servizio. Un evento pensato per deliziare la vista degli appassionati, grazie alla presenza anche di mezzi storici delle Forze dell'Ordine, allietando il pomeriggio e la prima serata delle famiglie e dei più piccoli. Un evento che sarà impreziosito, alle 22.00, da un momento di raccoglimento in prossimità del molo di levante (lato Igea Marina), dove alla presenza di autorità militari e civili risuonerà l'Inno nazionale italiano. Come sottolineato dal Sindaco Filippo Giorgetti in sede di annuncio della manifestazione, quella di domenica vuole essere una giornata in cui valorizzare e rendere omaggio a quel legame tra donne e uomini in divisa da un lato, e cittadinanza dall'altro, che emergenza sanitaria non ha scalfito, bensì rinsaldato. Un evento strutturato in maniera tale da garantire proprio il rispetto delle misure anti contagio: favorendo il movimento ed evitando assembramenti, grazie a un afflusso rapido e scorrevole del pubblico. Da sottolineare come sia cresciuta ulteriormente, nel corso dei giorni, la schiera di rappresentanze militari e civili che, raccogliendo inviti dell'Amministrazione Comunale, hanno aderito alla manifestazione. Saranno pertanto presenti la Polizia di Stato con i reparti stradale e scientifica, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza con il coinvolgimento del Roan Reparto operativo aeronavale, la Capitaneria di Porto Guardia Costiera, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Gruppo Nazionale Leone di San Marco Marina Militare Italiana E.R.M.A. e la Polizia Penitenziaria. Insieme a loro, il 118 Romagna Soccorso, la Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Blu, la Protezione Civile e le Guardie ecozoofile dell'Accademia Kronos. Presenti inoltre unità e mezzi della Polizia Locale di Bellaria Igea Marina, di Riccione e dell'Unione del Rubicone, oltre ai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che forniranno un supporto prezioso per garantire il rispetto delle misure anti Covid durante la manifestazione. Viabilità. Dalle 24.00 del 25 luglio e per tutta la giornata interessata dall'evento, saranno in vigore alcune modifiche alla viabilità volte a consentire lo svolgimento della manifestazione. Tra i principali provvedimenti, le limitazioni al traffico previste per viale Pinzon, nel tratto da via Carducci a via Properzio, per via Rubicone, da via Vespucci a viale Colombo, e per viale Colombo, da via Rubicone a via Arno. L'ordinanza è consultabile integralmente nella sezione dedicata del sito istituzionale www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Codice giallo per temporali dal pomeriggio di oggi alle 20 di domani venerdì 24 luglio

[Redazione]

Maltempo/* custom css */.tdi_55_5fe.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_5fe.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_5fe.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_5fe.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_55_5fe.td-a-rec-img { text-align: center; } }Allerta meteo a partire dalle ore 13 di oggi, giovedì 23 luglio, fino alle 20 di venerdì 24 luglio a causa del transito nell'area appenninica di perturbazioni che potranno portare forti temporali e rischio idrogeologico, soprattutto nelle zone a nord della regione. A diffondere allerta, di codice giallo, è la Soup -Sala operativa unificata della protezione civile regionale che annuncia a partire dal pomeriggio di oggi possibili rovesci e temporali sparsi lungo Appennino tosco-emiliano (soprattutto nelle zone di crinale e sui versanti emiliano-romagnoli), oltre a fenomeni temporaleschi isolati, anche sulle zone interne orientali. Intensità delle precipitazioni potrebbe essere molto forte. Possibili forti colpi di vento e grandinate. Anche domani, venerdì 24, rovesci e temporali si concentreranno sulle zone settentrionali della regione, con casi isolati sulle zone centrali. La probabilità di temporali sulla costa centro-meridionale e sul sud della regione è bassa./* custom css */.tdi_56_be9.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_be9.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_be9.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_be9.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_56_be9.td-a-rec-img { text-align: center; } }

Un venerdì con rischio grandine e nubifragi: allerta "arancione" per temporali

[Redazione]

Dopo il passaggio temporalesco che nella nottata tra mercoledì e giovedì ha sfiorato il litorale cesenaticense, è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per il rapido transito di un sistema perturbato atlantico. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo, "arancione" per temporali e "gialla" per "criticità idrogeologica". Per la giornata di venerdì, viene comunicato nel bollettino, "si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata di venerdì i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione". Il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "al mattino nuvolosità irregolare sul territorio regionale, più compatta sulle aree pianeggianti prossime al corso del fiume Po, dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dalle ore centrali della giornata tendenza a ulteriore aumento della nuvolosità di tipo cumuliforme a partire dai rilievi con rovesci/o temporali associati, in estensione alla pianura nel corso del pomeriggio. I fenomeni potranno risultare localmente di forte intensità. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità a partire da ovest nelle ore serali". Le temperature minime sono state stazionarie o in lieve aumento, comprese tra 21 e 23 nei capoluoghi, leggermente inferiori nelle aree di aperta campagna, mentre le massime sono previste in diminuzione con valori tra 27 e 31 nei capoluoghi. I venti sono previsti inizialmente deboli di direzione variabile, tendenti ad intensificarsi nel corso della giornata con raffiche anche di forte intensità in occasione dei fenomeni temporaleschi. Il mare sarà quasi calmo o poco mosso. Il weekend si annuncia invece soleggiato, con temperature massime tra 30 e 32 C. Nei giorni a seguire, "la presenza di un'area di alta pressione sul bacino del Mediterraneo favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temperature in graduale aumento che arriveranno a toccare i 34-35 C".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Maltempo, in arrivo nuova ondata di perturbazioni in Emilia-Romagna: scatta l'allerta

La Protezione civile emette un bollettino che prevede l'allerta arancione tutto il territorio regionale

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Nuova ondata di maltempo in arrivo domani sull'Emilia-Romagna. Sono previsti temporali intensi, al punto che la Protezione civile ha emesso un'allerta di colore arancione per tutta la giornata sull'intero territorio. Venerdì 24 luglio, si legge nel bollettino, si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi, che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata di domani, però, i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione. Allerta di colore giallo, invece, per criticità idrogeologica in particolare sui rilievi e in Romagna. '); }

Temporalisti forti, scatta l'allerta gialla

[Redazione]

Torna il maltempo in Lucchesia. La protezione civile della Regione Toscana ha emesso allerta di tipo giallo valida dalle 6 alle 20 di domani venerdì 24 luglio. Sono previsti temporali forti e pericolo idrogeologico idraulico per il reticolo minore.

A Bellaria non ci sono le frecce ma c'è Bell'Italia

[Redazione]

Nel giorno in cui le Frecce Tricolori avrebbero dovuto sorvolare i cieli della città Bellaria-Igea Marina organizza Bell Italia. Domenica 26 luglio, dalle 17.00 alle 22.00, saranno celebrati convegni i Reparti Militari, le Forze dell'Ordine e le organizzazioni civili di volontariato che operano sul territorio Provinciale. Organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Fondazione Verdeblu, la manifestazione prevede la presenza, sia in un tratto di viale Colombo, sia in piazzale Capitaneria di Porto, di numerosi stand, infopoint ed esposizione di mezzi di servizio. Alle 22 ci sarà un momento di raccoglimento in prossimità del molo di levante (lato Igea Marina), dove alla presenza di autorità militari e civili risuonerà l'Inno nazionale italiano. Come sottolineato dal Sindaco Filippo Giorgetti in sede di annuncio della manifestazione, quella di domenica vuole essere una giornata in cui valorizzare e rendere omaggio a quel legame tra donne e uomini in divisa da un lato, e cittadinanza dall'altro, che emergenza sanitaria non ha scalfito, bensì rinsaldato. Un evento strutturato in maniera tale da garantire proprio il rispetto delle misure anti contagio: favorendo il movimento ed evitando assembramenti, grazie a un afflusso rapido e scorrevole del pubblico. Hanno aderito alla manifestazione: Polizia di Stato con i reparti stradale e scientifica, Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza con il coinvolgimento del Roan Reparto operativo aeronavale, la Capitaneria di Porto Guardia Costiera, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Gruppo Nazionale Leone di San Marco Marina Militare Italiana E.R.M.A. e la Polizia Penitenziaria. Insieme a loro, il 118 Romagna Soccorso, la Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Blu, la Protezione Civile e le Guardie ecozoofile dell'Accademia Kronos. Presenti inoltre unità e mezzi della Polizia Locale di Bellaria Igea Marina, di Riccione e dell'Unione del Rubicone, oltre ai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che forniranno supporto per garantire il rispetto delle misure anti Covid durante la manifestazione.

Covid in Toscana, 4 nuovi contagi

[Redazione]

I dati del 23 luglio. Otto guariti, nessun decesso. Due ricoverati in più. In Toscana sono 10.394 i casi di positività al Coronavirus, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,09% e raggiungono quota 8.935 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 401.479, 2.786 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 328, -1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.242 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 551 a Prato, 750 a Pistoia (1 in più), 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca, 944 a Pisa, 483 a Livorno (1 in più), 690 ad Arezzo, 429 a Siena, 407 a Grosseto (2 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 1 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 279 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 406 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 321, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 313 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 882 (più 107 rispetto a ieri, più 13,8%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 554, Nord Ovest 269, Sud Est 59). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 15 (2 in più rispetto a ieri, più 15,4%), di cui 1 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.935 (8 in più rispetto a ieri, più 0,09%): 141 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.794 (più 10 rispetto a ieri, più 0,11%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,1 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000).

Redazione Nove da Firenze

Terenzo, il 44enne disperso è stato ritrovato: è in buone condizioni di salute

[Redazione]

Il 44enne reggiano, disperso dalla mattinata di ieri, mercoledì 22 luglio nella zona di Castello di Casola è stato ritrovato in buone condizioni di salute nel pomeriggio di giovedì 23 luglio dal Soccorso Alpino. Le ricerche erano partite dal pomeriggio di ieri dopo che l'uomo aveva fatto perdere le proprie tracce: carabinieri, soccorso alpino e Protezione Civile lo avevano cercato senza esito per diverse ore. Nella notte l'elicottero H-139A del 15esimo Stormo dell'Aeronautica Militare, base di Cervia Pisignano, aveva effettuato dei sorvoli con visori notturni nella zona di ricerca fino alle 22.00. Nel pomeriggio il ritrovamento dell'uomo scomparso: una vicenda che aveva tenuto tutti con il fiato sospeso e che si è conclusa positivamente. IMG_20200723_170300-2 I tecnici del Soccorso Alpino hanno individuato l'uomo in prossimità del torrente Baganza, tra i comuni di Terenzo e Calestano, alla base di alcuni rilanci particolarmente ripidi. Al termine di una bonifica della zona, fatta attraverso la tecnica alpinistica della discesa in corda doppia, una squadra ha individuato l'uomo, stanco ma in discrete condizioni di salute. È subito stato visitato da un'infermiera che faceva parte della squadra del SAER, quindi è stato accompagnato alla strada carrozzabile, dove per precauzione è stato affidato all'ambulanza per un controllo più approfondito. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le ricerche, iniziate nella giornata di ieri, hanno coinvolto oltre ai tecnici del Soccorso Alpino anche i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e varie associazioni di Protezione Civile. Nel corso della ricerca i tecnici del Soccorso Alpino sono stati impegnati anche in alcuni sorvoli in elicottero, grazie ad una collaudata e proficua collaborazione con i reparti aerei di Aeronautica e Polizia. Nella serata di mercoledì è stato infatti condotto un sorvolo a bordo di un elicottero HH139 dell'Aeronautica Militare proveniente da Cervia, mentre nella giornata di oggi un'ulteriore bonifica con mezzo aereo è stata condotta con un elicottero AB 206 del 3 Reparto Volodella Polizia di Stato, proveniente da Bologna. Gallery IMG_20200723_170300-2

In arrivo temporali anche sul Piacentino, corsi d'acqua sorvegliati speciali

[Redazione]

Vento Allerta Arancione per temporali venerdì 24 luglio su tutto il territorio regionale e Allerta Gialla sulle aree montane e collinari per criticità idrogeologica, in particolare per le possibili conseguenze dei rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli corsi d'acqua (colate di fango e detriti, dissesti, esondazioni localizzate), gonfiati dall'acqua portata dalle forti piogge. Il Comune di Piacenza rende noto allerta meteo ricevuta dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per domani, venerdì 24 luglio (dalla mezzanotte di oggi, giovedì 23 alla mezzanotte di domani). In particolare, si legge nella nota dell'Agenzia, per la giornata di venerdì 24 luglio si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata di venerdì i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione. Il quadro meteorologico, delineato da Arpa, nel corso della giornata di domani, venerdì 24 luglio, vede quindi il passaggio, rapido ma intenso, di una ondata di maltempo a più riprese. Emilia-Romagna sarà investita da una perturbazione, che interesserà intero Nord Italia portando temporali sparsi di forte intensità, in graduale spostamento dalle province occidentali verso est. Non si prevedono criticità sui corsi d'acqua principali, mentre sui bacini minori, in montagna e collina, potranno verificarsi locali allagamenti e cedimenti del terreno, con eventuali frane, colate di detriti e fango. I fenomeni sono previsti in esaurimento nelle successive 48 ore. Il servizio di Protezione Civile del Comune di Piacenza ricorda che l'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna ha pubblicato sul web una serie di raccomandazioni alla cittadinanza sul comportamento da tenere in caso di criticità meteorologiche, consultabile al link <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> Per approfondimenti e la consultazione dei dati in tempo reale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Temporali, forti raffiche di vento e grandinate: scatta l'allerta meteo

[Redazione]

Dopo il passaggio temporalesco lungo il litorale e sulla Bassa Romagna nell'annottata tra mercoledì e giovedì, è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche per il rapido transito di un sistema perturbato atlantico. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo, "arancione" per temporali e "gialla" per "criticità idrogeologica". Per la giornata di venerdì, viene comunicato nel bollettino, "si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata di venerdì i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione". Il servizio meteorologico dell'Arpa prevede "al mattino nuvolosità irregolare sul territorio regionale, più compatta sulle aree pianeggianti prossime al corso del fiume Po, dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. Dalle ore centrali della giornata tendenza a ulteriore aumento della nuvolosità di tipo cumuliforme a partire dai rilievi con rovesci/o temporali associati, in estensione alla pianura nel corso del pomeriggio. I fenomeni potranno risultare localmente di forte intensità. Tendenza ad attenuazione della nuvolosità a partire da ovest nelle ore serali". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le temperature minime sono state stazionarie o in lieve aumento, comprese tra 21 e 23 nei capoluoghi, leggermente inferiori nelle aree di aperta campagna, mentre le massime sono previste in diminuzione con valori tra 27 e 31 nei capoluoghi. I venti sono previsti inizialmente deboli di direzione variabile, tendenti ad intensificarsi nel corso della giornata con raffiche anche di forte intensità in occasione dei fenomeni temporaleschi. Il mare sarà quasi calmo o poco mosso. Il weekend si annuncia invece soleggiato, con temperature massime tra 30 e 32 C. Nei giorni a seguire, "la presenza di un'area di alta pressione sul bacino del Mediterraneo favorirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con temperature in graduale aumento che arriveranno a toccare i 34-35 C".

Allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, dalle 24 di oggi*[Redazione]*

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 23 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 24, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 54, arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Raccomando dichiara il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile LA MASSIMA ATTENZIONE E IN PARTICOLARE DI METTERE IN ATTO LE OPPORTUNE MISURE DI AUTOPROTEZIONE, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golena il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.

A Bellaria lo spettacolo dei mezzi militari, delle forze dell'ordine e volontari: modifiche alla viabilità

[Redazione]

Tutto pronto a Bellaria Igea Marina per l'evento Bell Italia. Domenica 26 luglio, dalle 17 alle 22, la città si stringerà idealmente attorno alle donne e agli uomini che quotidianamente si impegnano per la sicurezza, celebrando ringraziando i Reparti Militari, le Forze dell'Ordine e le organizzazioni civili di volontariato che operano sul territorio Provinciale. Organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con Fondazione Verde Blu, la manifestazione prevede la presenza, sia in un tratto di viale Colombo, sia in piazzale Capitaneria di Porto, di numerosi stand, infopoint ed esposizione di mezzi di servizio. Un evento pensato per deliziare la vista degli appassionati, grazie alla presenza anche di mezzi storici delle Forze dell'Ordine, allietando il pomeriggio e la prima serata delle famiglie e dei più piccoli. Un evento che sarà impreziosito, alle 22, da un momento di raccoglimento in prossimità del molo di levante (lato Igea Marina), dove alla presenza di autorità militari e civili risuonerà l'Inno nazionale italiano. "Quella di domenica vuole essere una giornata in cui valorizzare e rendere omaggio a quel legame tra donne e uomini in divisa da un lato, e cittadinanza dall'altro, che in emergenza sanitaria non ha scalfito, bensì è rinsaldato - ha affermato il sindaco Giorgetti - Un evento strutturato in maniera tale da garantire proprio il rispetto delle misure anti contagio: favorendo il movimento ed evitando assembramenti, grazie a un afflusso rapido e scorrevole del pubblico. Nel corso dei giorni è inoltre aumentata la schiera di rappresentanze militari civili che, accogliendo l'invito dell'Amministrazione Comunale, hanno aderito alla manifestazione. Saranno pertanto presenti la Polizia di Stato con i reparti stradale e scientifica, Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza con il coinvolgimento del 1° Reparto operativo aeronavale, la Capitaneria di Porto Guardia Costiera, il Corpo dei Vigili del Fuoco, il Gruppo Nazionale Leone di San Marco Marina Militare Italiana E.R.M.A. e la Polizia Penitenziaria. Insieme a loro, il 118 Romagna Soccorso, la Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Blu, la Protezione Civile e le Guardie ecozoofile dell'Accademia Kronos. Presenti inoltre unità e mezzi della Polizia Locale di Bellaria Igea Marina, di Riccione e dell'Unione del Rubicone, oltre ai volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che forniranno un supporto prezioso per garantire il rispetto delle misure anti Covid durante la manifestazione. Viabilità Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Dalle 24.00 del 25 luglio e per tutta la giornata interessata dall'evento, saranno in vigore alcune modifiche alla viabilità volte a consentire lo svolgimento della manifestazione. Tra i principali provvedimenti, le limitazioni al traffico previste per viale Pinzon, nel tratto da via Carducci a via Properzio, per via Rubicone, da via Vespucci a viale Colombo, e per viale Colombo, da via Rubicone a via Arno. L'ordinanza è consultabile integralmente nella sezione dedicata del sito istituzionale www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Covid-19, una cerimonia per ringraziare le forze dell'Ordine

[Redazione]

Covid-19, una cerimonia per ringraziare le forze dell'Ordine. Una piccola pergamena e un baiocco d'argento, simbolo della città di Perugia, per ricordare quanto questa emergenza ha colpito e coinvolto e quanto sia importante lo spirito di solidarietà fra tutte le forze dell'ordine per governare una comunità. Sono stati premiati questa mattina alla sala dei Notari a Perugia i rappresentanti della Polizia locale, la Polizia di Stato, i Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Vigili del Fuoco e Polizia provinciale di Perugia. Una cerimonia per ringraziare tutte le forze dell'ordine, per il lavoro svolto e impegno profuso durante l'emergenza Covid-19. Ma anche occasione per salutare il Prefetto Claudio Sgaraglia, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali. A lui, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, ha voluto riservare parole di ringraziamento per impegno profuso ed il lavoro complesso svolto nel corso del suo mandato nella città di Perugia. Il Sindaco Andrea Romizi, assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli e il consigliere Massimo Pici hanno provveduto a premiare tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Giornate come quella di oggi ha sottolineato l'assessore Luca Merli sono necessarie per omaggiare chi, per mesi, ha combattuto in prima fila in una delle emergenze sanitarie più difficili al quale è stata sottoposta la nostra città, il nostro paese. In qualità di assessore alla sicurezza, nonché cittadino, mi preme ringraziare sentitamente ognuno di voi, uomini e donne delle Forze dell'Ordine, per impegno, efficienza operativa, per la professionalità e la passione che avete messo ogni giorno durante l'emergenza covid-19 attraverso i controlli di sicurezza a tutela dell'intera comunità. Il mio apprezzamento e quello dell'Amministrazione tutta vi arrivi con affetto e stima. La pandemia ha riconosciuto il sindaco Romizi ha richiesto ad ognuno di noi energie di carattere straordinario; superata la fase critica, è stata la tentazione di lasciarci tutto alle spalle, quasi per dimenticare le difficoltà della fase di quarantena. Ed invece, dopo un confronto con l'assessore Merli, è emerso che non sarebbe stato giusto farlo, soprattutto nei confronti di chi per mesi ha lavorato in prima linea. A tutti voi, dunque, con questa cerimonia vogliamo trasmettere la riconoscenza nostra e della città per impegno che svolgete giornalmente e per quanto fatto durante la quarantena. Un ringraziamento particolare il sindaco ha voluto riservarlo alla polizia locale cui dobbiamo tanto e cui vogliamo trasmettere sentimenti di apprezzamento e gratitudine. Siamo orgogliosi di voi. Successivamente sindaco ed assessore Merli hanno consegnato i riconoscimenti ai vari rappresentanti delle forze dell'ordine. In particolare alla Polizia Municipale, nelle mani del comandante Nicoletta Caponi, sono stati consegnati una targa, una pergamena, un baiocco d'argento e due documenti storici rinvenuti presso la biblioteca Augusta. Si tratta di una foto degli anni 50 che ritrae un vigile nell'atto di dirigere il traffico e di un regolamento di polizia ed igiene risalente al 1869. Il Comandante Caponi ha detto di essere onorato nel rappresentare la polizia locale di Perugia che dall'8 marzo ha lavorato senza tregua durante tutta la fase dell'emergenza, senza risparmiarsi ed in piena collaborazione con le altre forze dell'ordine ed Istituzioni. Presenti sul palco in rappresentanza della polizia locale anche: il Maggiore Lucarelli, la Tenente Cesarini la Sottotenente Giulietti, il Sottotenente Soldati, Appuntato Scelto Piacenti, Appuntato scelto Griffo, Agente scelto Lattaoli, Agente scelto Malfagia, agente Bizzarri. È stata poi la volta della Polizia di Stato con la consegna nelle mani del Questore Dott. Antonio Sbordone della pergamena e del baiocco. Ci sono molti motivi - ha detto Sbordone per cui sono orgoglioso di questo riconoscimento; il principale, tuttavia, è che esso proviene dalla comunità, rappresentata oggi dal sindaco e dal Comune di Perugia. Sono contento, infatti, perché abbiamo saputo controllare la pandemia con una modalità ed un approccio corretti: non solo volti alla sicurezza, ma soprattutto a rassicurare la gente. Ne usciamo quindi rafforzati nel rapporto con la comunità. Presenti sul palco, insieme al Questore, il Commissario della Polizia di Stato Roberto De Domenico, il Sostituto Commissario Coordinatore della Polizia di Stato Mauro Buratti; il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Giuseppe Archivio; il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Liliana Picistrelli; Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Delia

Orecchini; Assistente Capo della Polizia di Stato Silvia Santimone. Per i Carabinieri, Comando Regionale, ha ritirato la pergamena e il baiocco il Col. Franco Bartolini, Comandante Interinale della Legione Carabinieri Umbria. Abbiamo vissuto insieme un periodo complesso ha detto Bartolini che, grazie ad una positiva collaborazione, siamo riusciti ad affrontare nel miglior modo possibile, ossia in sinergia e con condivisione quotidiana degli obiettivi tra tutte le Istituzioni coinvolte senza alcun momento di tensione. Bartolini ha voluto rivolgere un ringraziamento ai cittadini della città di Perugia, della Provincia e della regione Umbria per aver reso il servizio delle forze dell'ordine facile mostrando grande comprensione. Per il Comando Provinciale dei Carabinieri la pergamena e il baiocco sono stati ritirati dal Comandante Giovanni Fabi. Presenti anche: il Maggiore Pierluigi Satriano (Comandante Perugia e Corciano) e alcuni Marescialli comandanti di stazione. Per la Guardia di Finanza Regionale è stato il Comandante Gen. Benedetto Lipari a ritirare la pergamena e il baiocco. In questo periodo abbiamo dovuto, di fatto, svolgere un mestiere completamente diverso rispetto all'ordinario. Nonostante le difficoltà connesse alla fase di pandemia, devono dire che è stato facile grazie alla comprensione e collaborazione con i cittadini. Ciò ha permesso ad ognuno di noi di crescere e di avvicinarci ulteriormente alla gente. Per la Guardia di finanza Provinciale è stato il Colonnello Danilo Cardone a ritirare la pergamena e il baiocco. L'Esercito è stato rappresentato dal Comandante Umbria Col. Maurizio Napoletano e dal comandante del Raggruppamento Strade Sicure Umbria-Marche Col. Cesare Canicchio. Per l'esercito ha spiegato Napoletano è stato un compito completamente nuovo quello che abbiamo dovuto svolgere nel periodo della pandemia; pur con ciò abbiamo cercato sempre di lavorare al meglio per diventare punto di riferimento per i cittadini, anche di altre regioni quando necessario. Per il corpo dei Vigili del Fuoco a ricevere il premio è stato il Comandante Provinciale Ing. Michele ZAPPIA. Sono onorato ha detto di rappresentare uomini eccezionali che sono parte di una lunga storia di sicurezza. Durante il periodo del covid-19 non siamo mai arretrati ed oggi raccogliamo una grande eredità: aver saputo affrontare tutti insieme un'emergenza riuscendo a trovare le soluzioni migliori anche nei momenti più difficili. Presenti sul palco per i vigili del Fuoco anche Ing. Daniele Scirpa, il Capo Reparto Paolo Comodi, il Vigile Coordinatore Francesco Rossi, il Vigile Luca Niccacci. Ultima premiazione per la polizia Provinciale, rappresentata dal vice presidente della Provincia Sandro Pasquali, e dai marescialli Cucculelli e Morelli. Impegno che ognuno di noi ha messo in questo periodo ha sostenuto Pasquali ci ha reso orgogliosi della nostra cittadinanza con cui abbiamo collaborato continuamente. Grazie all'impegno degli operatori sanitari e delle forze dell'ordine sono certo che oggi usciamo dalla pandemia con un accresciuto senso della fiducia tra cittadini e Istituzioni. A prendere la parola poi è stato il consigliere Massimo Pici, il quale ha voluto rappresentare come, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella fase dell'emergenza, si sia riusciti ad aumentare la coesione sociale, evitando che si creasse una spaccatura tra controllori e controllati. Oggi, tuttavia, l'emergenza non è finita e dunque ci attende un duro lavoro che dovremo saper interpretare, come accaduto finora, in maniera umana. La chiusura dell'incontro in sala dei Notari è stata riservata al Prefetto Claudio Sgaraglia che ha colto l'occasione per salutare Istituzioni e città di Perugia. Sgaraglia, in avvio, ha voluto ringraziare tutti i presenti per la collaborazione mostrata; ciò ha consentito di raggiungere, grazie ad un lavoro di gruppo sereno e costruttivo, grandi risultati anche nei momenti più difficili. Il mio lavoro ha detto è stato facilitato perché a Perugia ed in Umbria ci sono capacità straordinarie all'interno di tutte le Istituzioni civili e militari con cui mi sono confrontato. Un ringraziamento, tuttavia, voglio rivolgerlo anche ai cittadini che hanno saputo rispettare in maniera encomiabile tutte le prescrizioni, per quanto difficili. Lascio il mio incarico a Perugia con rammarico, ma anche contento per il fatto di aver trovato tanti amici con cui ho potuto lavorare con serenità, uscendo da un'esperienza complessa, come quella dell'emergenza sanitaria, più forti di prima. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Provinciale "Piangiano", Obiettivo terminare i lavori prima di Ferragosto

[Marco Cencioni]

I lavori sulla provinciale Piangiano Sopralluogo del presidente della Provincia Antonio Pettinari sulla strada provinciale 11/VII Piangiano, nel Comune di Treia. I lavori stanno richiedendo molto tempo poiché si trattava di mettere in sicurezza e bonificare un versante ampio, interessato da un importante dissesto idrogeologico, che si è fortemente aggravato a seguito del sisma 2016 si legge in una nota -.intervento è consistito, nella prima fase, nel drenaggio del terreno per portare via acqua e convogliarla in alcuni fossi a valle della strada. Il presidente della Provincia Antonio Pettinari Successivamente, per un periodo di circa 10 mesi, sono stati effettuati i monitoraggi per verificare l'efficace funzionalità dell'operazione. Accertato esito positivo degli interventi svolti, nei mesi scorsi, si è riavviato il cantiere per la sistemazione della strada e il completamento dei lavori. Sul tratto interessato sono state eseguite importanti opere di ricostruzione del piano stradale e nei prossimi giorni si procederà alla sua asfaltatura. Per la manutenzione di questo tratto di provinciale sarà importante anche una corretta regimazione delle acque dei fondi a monte della strada. Il progetto ha un valore complessivo di 900 mila euro e viene realizzato dalla ditta Lorusso. obiettivo è terminare i lavori prima di Ferragosto e restituire al territorio una strada provinciale che rappresenta un importante collegamento per la zona afferma Pettinari -.intervento ha comportato dei disagi per la comunità locale, ma era necessario. Questo è un altro cantiere che si chiude grazie alla collaborazione, come in tante altre strade provinciali, tra il soggetto attuatore, la Protezione Civile, la struttura Anas e la Provincia di Macerata, per il ripristino delle numerose arterie danneggiate dal sisma.

I volontari di Protezione civile si addestrano con i droni

[Redazione]

[drone-420x280]Droni e Protezione Civile. Si svolgerà il 25 luglio nell'area verde di via Morari-via Caretti, dalle 9 alle 12, addestramento del Nucleo Sapr (droni) dell'Associazione Volontari Protezione Civile di Ferrara. L'addestramento è finalizzato al supporto aereo per attività emergenziali, monitoraggio e prevenzione. Durante la mattinata i volontari presidieranno l'area di addestramento e forniranno informazioni alla popolazione sull'attività. In caso di maltempo l'attività verrà svolta domenica 26 luglio. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Rischia di affondare il Mulino del Po di Ro Ferrarese

[Redazione]

[mulino-sul-po-ro-ferrarese-e1595501850361-420x252]Ro Ferrarese. Un grave danno sta mettendo a rischio l'esistenza stessa del Mulino sul Po a Ro Ferrarese, fedele ricostruzione dei mulini natanti che popolavano il Po fino al 1912. L'abbassamento del livello del fiume ha infatti causato un urto dello scafo, inaugurato nel 2005, con conseguente falla che sta mettendo a repentaglio l'intera struttura. La repentina discesa del livello e della portata del fiume riferiscono dal Comune di Riva del Po ha probabilmente causato l'urto dello scafo con asperità e/o elementi lapidei presenti sul fondo generando, inevitabilmente, delle falle. Appena appresa la notizia del problema sono stati mobilitati i Volontari di Protezione Civile Ro che hanno subito messo in funzione due grosse pompe da 300 l/minuto ciascuna, ma senza ottenere il risultato sperato. Nello scafo lesionato è collocato il pesantissimo meccanismo della macina ed è probabilmente questo elevato peso una concausa del grave danno. Varie ipotesi per il recupero del Mulino natante di Ro sono al vaglio dell'Amministrazione anche se ora spiegano ancora dal Comune il problema maggiore è quello di evitare ulteriori danni da un eventuale aumento del livello delle acque del fiume che potrebbe determinare il collasso dell'intera struttura. Il Mulino sul Po, inaugurato nel 2005, è frutto di ricerca negli archivi locali ed è costituito dal modello più semplice con due scafi, una sola ruota e una sola macina, ha una lunghezza di 12,20 metri e una larghezza di 9,36 metri. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus: in Toscana 4 nuovi casi, nessun decesso ed 8 guarigioni

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana salgono a 10.394 i casi di positività al Coronavirus da inizio epidemia, 4 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,04% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,09% e raggiungono quota 8.935 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 401.479, 2.786 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 328, -1,2% rispetto a ieri. Oggi non si registrano nuovi decessi. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica, bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.242 i casi complessivi ad oggi a Firenze, 551 a Prato, 750 a Pistoia (1 in più), 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca, 944 a Pisa, 483 a Livorno (1 in più), 690 ad Arezzo, 429 a Siena, 407 a Grosseto (2 in più). Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. 1 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 1 nella Nord Ovest, 2 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 279 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 406 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 321, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 313 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (6 in meno rispetto a ieri, meno 1,9%). Sono 882 (più 107 rispetto a ieri, più 13,8%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 554, Nord Ovest 269, Sud Est 59). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 15 (2 in più rispetto a ieri, più 15,4%), di cui 1 in terapia intensiva (stabili rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.935 (8 in più rispetto a ieri, più 0,09%): 141 persone clinicamente guarite (meno 2 rispetto a ieri, meno 1,4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.794 (più 10 rispetto a ieri, più 0,11%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi non si registrano nuovi decessi. Restano quindi 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 6 nuovi casi, zero decessi, zero guarigioni

Temporalì e vento forte, allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

Questa volta di colore arancione. In montagna e collina scatta anche il rischio, di colore giallo, per frane e piene dei torrenti. BOLOGNA Dopo i danni provocati dai temporali e dalle grandinate di ieri, che si sono scatenati tra la sera e la notte, scatta una nuova allerta maltempo, questa volta di colore arancione, valida per tutta la regione. A partire dalle prime ore del mattino di domani si legge nel bollettino emesso dalla protezione civile dell'Emilia Romagna sono previsti temporali, a tratti particolarmente intensi, che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. I fenomeni sono previsti in rapida attenuazione nel corso della serata. Contemporaneamente, vista la possibile violenza dei temporali e del vento, in montagna e in collina è allerta di colore giallo per frane e piene dei torrenti. Emilia Romagna Protezione Civile vento temporali allerta meteo

Grandine e maltempo, il bilancio dei danni. Crolla il tetto di una casa: evacuati due anziani a Bagnolo. VIDEO

[Redazione]

Colpita soprattutto la Bassa, ma ai vigili del fuoco non è mancato il lavoro anche a Reggio città. Prosegue fino a venerdì l'allerta meteo della Protezione Civile REGGIO EMILIA. Si continua a lavorare la mattina successiva alla perturbazione che ha portato grandine e vento forte in alcune zone della nostra provincia. Qui siamo a Cadelbosco, in via Tomba. Un albero è caduto sui cavi dell'Enel e i vigili del fuoco stanno intervenendo per rimuovere la pianta e mettere in sicurezza la zona. Una persona è rimasta ferita mentre viaggiava sulla sua auto a Bagnolo, alle 23,45, in via Fratelli Gibertoni, nella zona industriale in località Le Rotte. Un albero è caduto sulla vettura a causa del maltempo. Il conducente è stato portato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova in condizioni di media gravità. Sempre a Bagnolo in via Prandi, al civico 10, in seguito al maltempo di ieri sera è crollato parzialmente il tetto di una casa dove vivono due anziani. La casa è stata evacuata perché considerata dai vigili del fuoco non sicura. Temporali e vento forte, nuova allerta meteo della protezione civile. Sulla Bassa ieri sera si è abbattuto un violento temporale e in alcune zone, tra cui Bagnolo e San Martino in Rio, è caduta anche la grandine, con chicchi di dimensioni notevoli. Ma i danni maggiori li ha provocati il vento, con raffiche da 40/50 Km/h. Il maltempo non ha risparmiato la città. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera in via Gramsci per una pianta caduta sulla sede stradale. Mentre in via Beretta, sempre a Reggio, i pompieri hanno dovuto rimuovere una copertura in lamiera che il forte vento aveva portato sopra ai cavi della luce. Sul posto anche la polizia municipale perché la strada è stata chiusa al traffico in attesa dell'intervento dei tecnici Enel. La perturbazione era stata annunciata con un'allerta gialla della protezione civile, allerta che prosegue fino alla mezzanotte di venerdì. Leggi e guarda anche Vento e grandine a Bagnolo: crolla una pianta sull'auto in transito, ferito il conducente Reggio Emilia, il maltempo è arrivato: forte grandinata e pioggia sulla Bassa. VIDEO Reggio Emilia vigili del fuoco danni meteo San Martino in Rio Protezione Civile maltempo Bagnolo in Piano pioggia Cadelbosco allerta meteo grandine temporale

Grandine e maltempo, il bilancio dei danni. Crolla il tetto: evacuati due anziani a Sesso.

VIDEO

[Redazione]

Colpita soprattutto la Bassa, ma ai vigili del fuoco non è mancato il lavoro anche a Reggio città. Prosegue fino a venerdì l'allerta meteo della Protezione Civile REGGIO EMILIA. Si continua a lavorare la mattina successiva alla perturbazione che ha portato grandine e vento forte in alcune zone della nostra provincia. Qui siamo a Cadelbosco, in via Tomba. Un albero è caduto sui cavi dell'Enel e i vigili del fuoco stanno intervenendo per rimuovere la pianta e mettere in sicurezza la zona. Una persona è rimasta ferita mentre viaggiava sulla sua auto a Bagnolo, alle 23,45, in via Fratelli Gibertoni, nella zona industriale in località Le Rotte. Un albero è caduto sulla vettura a causa del maltempo. Il conducente è stato portato al pronto soccorso del Santa Maria Nuova in condizioni di media gravità. Tra Bagnolo e Sesso, in via Prandi, al civico 10 (in territorio comunale di Reggio), in seguito al maltempo di ieri sera è crollato parzialmente il tetto di una casa dove vivono due anziani. La casa è stata evacuata perché considerata dai vigili del fuoco non sicura. Temporali e vento forte, nuova allerta meteo della protezione civile. Sulla Bassa ieri sera si è abbattuto un violento temporale e in alcune zone, tra cui Bagnolo e San Martino in Rio, è caduta anche la grandine, con chicchi di dimensioni notevoli. Ma i danni maggiori li ha provocati il vento, con raffiche da 40/50 Km/h. Il maltempo non ha risparmiato la città. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera in via Gramsci per una pianta caduta sulla sede stradale. Mentre in via Beretta, sempre a Reggio, i pompieri hanno dovuto rimuovere una copertura in lamiera che il forte vento aveva portato sopra ai cavi della luce. Sul posto anche la polizia municipale perché la strada è stata chiusa al traffico in attesa dell'intervento dei tecnici Enel. La perturbazione era stata annunciata con un'allerta gialla della protezione civile, allerta che prosegue fino alla mezzanotte di venerdì. Leggi e guarda anche Vento e grandine a Bagnolo: crolla una pianta sull'auto in transito, ferito il conducente Reggio Emilia, il maltempo è arrivato: forte grandinata e pioggia sulla Bassa. VIDEO Reggio Emilia vigili del fuoco danni meteo San Martino in Rio Protezione Civile maltempo Bagnolo in Piano pioggia Cadelbosco allerta meteo grandine temporale

Pirozzi: con nuova legge Protezione Civile forma avanzata prevenzione

Roma - "L'aula del consiglio regionale ha approvato oggi all'unanimità" la mia proposta di legge di modifica del testo di riforma della normativa sulla

[Redazione]

Roma aula del consiglio regionale ha approvato oggi all'unanimità la mia proposta di legge di modifica del testo di riforma della normativa sulla Protezione Civile del Lazio. Tra le innovazioni istituzione scuola di alta protezione civile, con la liberalizzazione ad altre strutture riconosciute, di effettuare la formazione, aumentando offerta a vantaggio della professionalità degli operatori. Il cuore della modifica saranno i Centri Polifunzionali di Prossimità, infrastrutture operative attrezzate distribuite sul territorio nelle zone maggiormente a rischio che permetteranno di diminuire al massimo i tempi dei primi interventi in caso di calamità. Grazie a questa innovazione nella logistica, che scaturisce dall'esperienza sul campo che ho vissuto con il sisma del 2016, la Regione Lazio avrà una Protezione Civile finalmente incentrata su una forma avanzata di prevenzione, come dovrebbe essere ovunque. Difficoltà operative come quelle che hanno caratterizzato la notte del terremoto del 24 agosto 2016 non avverranno più, grazie ai CPP, che garantiranno un coordinamento operativo fatto da persone che conoscono il territorio. Così in un comunicato Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenza e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia.

Coronavirus, nuovo caso positivo a Perugia: il quinto in pochi giorni

[Redazione]

Coronavirus, nuovo contagio a Perugia. Le persone attualmente infettate residenti nel capoluogo regionale salgono dunque a 5. Con i casi di positività che si sono verificati negli ultimi giorni, dopo che l'8 luglio Perugia era stata ufficialmente dichiarata Covid free. Dei cinque perugini attualmente positivi al Covid 4 sono in isolamento contumace nella propria abitazione, mentre una quinta persona risulta ricoverata, non in condizione critiche fortunatamente. I contagi che si sono verificati a Mugnano sono legati ad un viaggio all'estero, nell'Est Europa.

Romizi: Non abbassare la guardia. Proprio questa mattina, nella cerimonia alla Sala dei Notari per ringraziare le forze di polizia per quanto fatto durante l'emergenza Covid, il sindaco Romizi ha invitato a non abbassare la guardia per non vanificare gli sforzi fatti per tenere sotto controllo la pandemia a Perugia e in Umbria. La cerimonia è stata anche un'occasione per ringraziare e salutare il prefetto Claudio Sgaraglia, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali. A lui il sindaco Romizi ha voluto riservare parole di ringraziamento per impegno profuso ed il lavoro complesso svolto nel corso del suo mandato nella città di Perugia sempre in stretta collaborazione con tutte le istituzioni militari e civili ed in favore della comunità.

La premiazione. In sala dei Notari, successivamente, il sindaco Andrea Romizi, assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli e il consigliere Massimo Pici hanno provveduto a premiare tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Un ringraziamento particolare il sindaco ha voluto riservarlo alla polizia locale cui dobbiamo tanto e cui vogliamo trasmettere sentimenti di apprezzamento e gratitudine. Siamo orgogliosi di voi.

Successivamente sindaco ed assessore Merli hanno consegnato i riconoscimenti ai vari rappresentanti delle forze dell'ordine. La polizia municipale. In particolare alla Polizia Municipale, nelle mani del comandante Nicoletta Caponi, sono stati consegnati una targa, una pergamena, un baiocco d'argento e due documenti storici rinvenuti presso la biblioteca Augusta. Si tratta di una foto degli anni 50 che ritrae un vigile nell'atto di dirigere il traffico e di un regolamento di polizia ed igiene risalente al 1869.

Presenti sul palco in rappresentanza della polizia locale anche: il maggiore Lucarelli, la tenente Cesarini, la Sottotenente Giulietti, il sottotenente Soldati, appuntato Scelto Piacenti, appuntato scelto Griffo, agente scelto Lattaioli, agente scelto Malfagia, agente Bizzarri. La polizia di Stato. È stata poi la volta della Polizia di Stato con la consegna nelle mani del questore Antonio Sbordone della pergamena e del baiocco. Ci sono molti motivi - ha detto Sbordone - per cui sono orgoglioso di questo riconoscimento; il principale, tuttavia, è che esso proviene dalla comunità, rappresentata oggi dal sindaco e dal Comune di Perugia. Sono contento, infatti, perché abbiamo saputo controllare la pandemia con una modalità ed un approccio corretti: non solo volti alla sicurezza, ma soprattutto a rassicurare la gente. Ne usciamo quindi rafforzati nel rapporto con la comunità.

Presenti sul palco, insieme al questore, il commissario della Polizia di Stato Roberto De Domenico, il sostituto commissario coordinatore della Polizia di Stato Mauro Buratti; il sovrintendente Capo della Polizia di Stato Giuseppe Archivio; il sovrintendente Capo della Polizia di Stato Liliana Picistrelli; assistente capo coordinatore della Polizia di Stato Delia Orecchini; assistente capo della Polizia di Stato Silvia Santimone. I carabinieri. Per i carabinieri, comando regionale, ha ritirato la pergamena e il baiocco il Col. Franco Bartolini, Comandante Interinale della Legione Carabinieri Umbria. Abbiamo vissuto insieme un periodo complesso ha detto Bartolini che, grazie ad una positiva collaborazione, siamo riusciti ad affrontare nel miglior modo possibile, ossia in sinergia e con condivisione quotidiana degli obiettivi tutte le Istituzioni coinvolte senza alcun momento di tensione. Bartolini ha voluto rivolgere un ringraziamento ai cittadini della città di Perugia, della Provincia e della regione Umbria per aver reso il servizio delle forze dell'ordine facile mostrando grande comprensione. Per il Comando Provinciale dei Carabinieri la pergamena e il baiocco sono stati ritirati dal Comandante Giovanni Fabi. Presenti anche: il maggiore Pierluigi Satriano (comandante Perugia e Corciano) e alcuni Marescialli comandanti di stazione. La guardia di finanza. Per la Guardia di Finanza Regionale è stato il comandante gen. Benedetto Lipari a ritirare la pergamena e il baiocco. In questo periodo abbiamo dovuto, di fatto,

svolgere un mestiere completamente diverso rispetto all'ordinario. Nonostante le difficoltà connesse alla fase di pandemia, devono dire che è stato facile grazie alla comprensione e collaborazione con i cittadini. Ciò ha permesso ad ognuno di noi di crescere e di avvicinarci ulteriormente alla gente. Per la Guardia di finanza Provinciale è stato il colonnello Danilo Cardone a ritirare la pergamena e il baiocco. L'Esercito è stato rappresentato dal comandante Umbria Col. Maurizio Napoletano e dal comandante del Raggruppamento Strade Sicure Umbria-Marche Col. Cesare Canicchio. Per l'Esercito ha spiegato Napoletano è stato un compito completamente nuovo quello che abbiamo dovuto svolgere nel periodo della pandemia; pur con ciò abbiamo cercato sempre di lavorare al meglio per diventare punto di riferimento per i cittadini, anche di altre regioni quando necessario. I vigili del fuoco Per il corpo dei Vigili del Fuoco a ricevere il premio è stato il Comandante Provinciale Michele Zappia. Sono onorato ha detto di rappresentare uomini eccezionali che sono parte di una lunga storia di sicurezza. Durante il periodo del covid-19 non siamo mai arretrati ed oggi raccogliamo una grande eredità: aver saputo affrontare tutti insieme un'emergenza riuscendo a trovare le soluzioni migliori anche nei momenti più difficili. Presenti sul palco per i vigili del Fuoco anche ing. Daniele Sciarpa, il capo reparto Paolo Comodi, il vigile Coordinatore Francesco Rossi, il vigile Luca Niccacci. La polizia provinciale Ultima premiazione per la polizia Provinciale, rappresentata dal vice presidente della Provincia Sandro Pasquali, e dai marescialli Cucculelli e Morelli. Impegno che ognuno di noi ha messo in questo periodo ha sostenuto Pasquali ci ha reso orgogliosi della nostra cittadinanza con cui abbiamo collaborato continuamente. Grazie all'impegno degli operatori sanitari e delle forze dell'ordine sono certo che oggi usciamo dalla pandemia con un accresciuto senso della fiducia tra cittadini e Istituzioni. Pici: emergenza non è finita. A prendere la parola poi è stato il consigliere Massimo Pici, il quale ha voluto rappresentare come, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella fase dell'emergenza, si sia riusciti ad aumentare la coesione sociale, evitando che si creasse una spaccatura tra controllori e controllati. Oggi, tuttavia, emergenza non è finita e dunque ci attende un duro lavoro che dovremo saper interpretare, come accaduto finora, in maniera umana. Il prefetto Sgaraglia La chiusura dell'incontro in sala dei Notari è stata riservata al prefetto Claudio Sgaraglia che ha colto l'occasione per salutare Istituzioni e città di Perugia. Sgaraglia, in avvio, ha voluto ringraziare tutti i presenti per la collaborazione dimostrata; ciò ha consentito di raggiungere, grazie ad un lavoro di gruppo sereno e costruttivo, grandi risultati anche nei momenti più difficili. Il mio lavoro ha detto è stato facilitato perché a Perugia ed in Umbria ci sono capacità straordinarie all'interno di tutte le Istituzioni civili e militari con cui mi sono confrontato. Un ringraziamento, tuttavia, voglio rivolgerlo anche ai cittadini che hanno saputo rispettare in maniera encomiabile tutte le prescrizioni, per quanto difficili. Lascio il mio incarico a Perugia con rammarico, ma anche contento per il fatto di aver trovato tanti amici con cui ho potuto lavorare con serenità, uscendo da un'esperienza complessa, come quella dell'emergenza sanitaria, più forti di prima.

Il Met presenta il nuovo programma: platee come salotti e un gruppo di lavoro stabile per la produzione interna FOTO

[Redazione]

[378D9DAD-9]Non sarà una stagione teatrale, quella del Metastasio, ma un programma in due momenti le cui paroleordine, nel mezzo di una pandemia, saranno agilità e flessibilità. A cominciare dagli spazi: il Metastasio potrà ospitare 220 spettatori e avrà una platea organizzata come un salotto, con tavolini al posto delle poltrone mancanti. Queste saranno collocate al Fabbricone, al posto delle note sedute rosse (140 posti). A completare il filo rose, 30 poltrone rosa anche al Magnolfi. Il Fabbrichino per il momento non riaprirà. [met-300x133]La nuova platea del Met [met-2-300x138]La platea del Met com'era prima [magnolfi-1-300x136]La nuova platea del Magnolfi [fabbricone-2-300x132]La nuova platea del Fabbricone [fabbricone-1-300x129]Il Fabbricone com'era prima Radicalmente modificata anche la modalità produttiva, che si baserà sull'anzianità degli artisti. È stato costituito un gruppo di lavoro artistico di 14 artisti che lavoreranno insieme, diversificando la produzione spettacolare e convertendo le limitazioni imposte agli artisti ed agli spettatori in elemento della creazione contemporanea. Non ci possiamo più permettere di sospendere tutte le attività e per questo stiamo organizzando le nostre produzioni in modo che possano agilmente essere finalizzate non solo al palcoscenico, qualora la situazione lo richiedesse. 10 interpreti saranno scritturati continuamente per otto mesi, da ottobre 2020 a maggio 2021: Roberto Abbiati, Monica Demuru, Oscar De Summa, Savino Paparella, Francesco Pennacchia, Francesco Rotelli, Paola Tintinelli, Luca Zacchini e due giovani attrici in via di definizione. Con Massimiliano Civica, Roberto Latini, Claudio Morganti ed una giovane regista, con cui il Met sta dialogando, i dieci interpreti condivideranno un tempo di ricerca e un tempo di produzione, diversificata, fra spettacoli di prosa, registrazioni di radiodrammi, radio-melodrammi e di trasmissioni radiofoniche di arte varia, produzioni di miniserie video e di uno sceneggiato televisivo in bianco e nero a puntate che andrà in onda su Tv Prato. Nei mesi difficili e incerti che ci aspettano, questo gruppo artistico permetterà al Teatro Metastasio di rispondere in tempo reale agli eventuali cambiamenti delle condizioni lavorative imposti dal Coronavirus, non interrompendo così la propria offerta di spettacoli, grazie alla possibilità di poterla rimodulare dal punto di vista delle norme di sicurezza ma anche di ripensarla artisticamente in base alle sollecitazioni, alle costrizioni e agli stimoli del tempo che vivremo. Il primo blocco del programma partirà a settembre da Contemporanea Festival. Gli spettacoli prenderanno il via al Fabbricone l'8 ottobre con Naufragium di Sonia Antinori. Al Metastasio si parte il 29 ottobre con Don Juan, creazione a serata intera per sedici danzatori. Nel mezzo, Tutta la vita, uno spettacolo ideato da Amor Vacui, dal 22 al 25 ottobre al Magnolfi. Si prosegue con Ottantanove di Elvira Frosini e Daniele Timpano, Furore (dall'omonimo romanzo di John Steinbeck); Piacevoli conversazioni con Ippolito Chiarello; Giulietta di Federico Fellini al Metastasio; Noi tre sorelle di Enrico Baraldi al Fabbricone; Pinocchio al Metastasio; Le Gattoparde (spettacolo Nina Drag Queens) al Fabbricone. Il secondo blocco del programma andrà da gennaio a maggio 2021 e sarà illustrato a ottobre. La presentazione del programma si è svolta nella sede della Protezione civile, scelta dalla direzione del Met come segno di vicinanza da parte del mondo della cultura. [53BBD37C-7692-40C9-8C17-59C76EE65217-300x]FacebookTwitterWeChatWhatsAppGoogle GmailCondividi

Misericordia, Festa della Fondazione nell'anno del Coronavirus. Il Proposto e il Sindaco ringraziano i volontari per il grande impegno durante il lockdown FOTO e VIDEO

[Redazione]

[festa-fond] Mettendosi a rischio di contagio i nostri confratelli e le nostre consorelle con senso di appartenenza e con spirito di carità cristiana hanno risposto presente e sono stati veri testimoni del cammino intrapreso dai nostri padri fondatori nel lontano 1588. Con queste parole il proposto dell'Arciconfraternita della Misericordia di Prato Gianluca Mannelli ha voluto ringraziare pubblicamente i volontari dell'associazione per il grande impegno che li ha visti protagonisti durante l'emergenza sanitaria segnata dal Covid-19. L'occasione è stata l'annuale festa della fondazione dell'anticosodalizio che ricorre ogni 22 luglio da 432 anni. [festa-fondazione-2020-magistrato-e-nuovi-capo-guardia-1024x711] Ieri sera nella sede centrale dell'Arciconfraternita in via Galcianese è stata celebrata una messa nel piazzale della struttura a ricordo del pellegrinaggio a Loreto compiuto oltre quattro secoli fa da trenta pratesi, che una volta tornati a casa decisero di fondare una Compagnia di carità, primo nucleo della odierna Misericordia. La funzione è stata presieduta dal vescovo emerito di Prato Franco Agostinelli, correttore nazionale delle Misericordie d'Italia, e celebrata dal vicario generale monsignor Nedo Mannucci e dal correttore della Misericordia di Prato don Francesco Spagnesi. Anche il sindaco Matteo Biffoni, prendendo la parola al termine della messa, ha voluto ringraziare i volontari della Misericordia per il servizio reso negli ultimi mesi, in particolare durante il lockdown: Siate orgogliosi di quello che avete fatto e di quello che rappresentate, insieme abbiamo cercato di dare una risposta ad una città che in quel momento stava vivendo un futuro incerto e lo abbiamo fatto consegnando 87 mila mascherine, andando casa per casa portando parole di conforto. Lo ripeto: dovete essere orgogliosi di far parte della grande famiglia della Misericordia e di un sistema che ha supportato in modo straordinario la popolazione, ha detto il primo cittadino. [festa-fondazione-2020-messa-1024x683] Impegno durante il lockdown. È stato il proposto Gianluca Mannelli a ricordare quanto è stato fatto negli ultimi mesi. Nella sede centrale e nelle sezioni periferiche ha detto Mannelli la nostra Misericordia è stata in prima linea per quanto riguarda il trasporto sanitario di emergenza urgente del 118, ma anche nei servizi di trasporto in sicurezza, fra presidi ospedalieri, di pazienti Covid con una ambulanza attrezzata di barella ad alto biocontenimento che ci è stata messa a disposizione dalla Federazione Toscana. Il Proposto ha voluto sottolineare l'importanza dei tanti servizi resi alle persone durante la fase dell'isolamento: Penso alle spese e ai farmaci portati a domicilio e al Telefono Amico, che grazie alla preparazione e alla sensibilità degli operatori, è riuscito a portare un po' di serenità a chi in un periodo così difficile era caduto in depressione. Nella omelia il vescovo emerito Agostinelli ha voluto condividere l'emozione che mi accompagna ogni volta che torno a Prato, sono contento di essere con voi questa sera. Festeggiare il compleanno significa sempre fare un punto, domandarci chi siamo e dove andiamo ha aggiunto e noi come Misericordia non dobbiamo mai dimenticare di testimoniare la coerenza delle scelte che abbiamo fatto. Non era presente il vescovo di Prato Giovanni Nerbini che ha avuto modo di presiedere un'altra celebrazione solenne per la Misericordia, quella dell'8 dicembre perché attualmente si trova fuori Prato. Chiera. Alla festa hanno partecipato i membri del Magistrato organo di governo dell'Arciconfraternita i presidenti delle sezioni territoriali, il presidente della Federazione regionale delle Misericordie Alberto Corsinovi, i consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini, il direttore della società della Salute Lorena Paganelli, il direttore del dipartimento emergenza-urgenza dell'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze Michele La Nigra e il già citato sindaco Matteo Biffoni. [festa-fondazione-2020-nuovi-capo-guardia-1024x726] Il proposto Mannelli e il vescovo emerito Agostinelli con i cinque nuovi Capo Guardia Cinque nuovi Capo Guardia. Come da tradizione la festa della fondazione è anche l'occasione per dare un riconoscimento ai confratelli e alle consorelle più impegnate nell'associazione. Cinque volontari, una donna e quattro uomini, sono diventati Capo Guardia, titolo onorifico che viene riconosciuto a coloro che hanno compiuto 15 anni di servizio continuativo nella sede centrale dell'Arciconfraternita. Ecco chi sono: Maria Consuela Becheri, Lorenzo

Breschi, Gianluca Masi, Massimo Manetti e Alessandro Castagnoli. Quest ultimo è anche membro del Magistrato responsabile del settore di Protezione civile della Misericordia. [Alessandro-Castagnoli-Capo-Guardia-1024x683] Alessandro Castagnoli mostra la medaglia d'argento del Capo Guardia e la medaglia segno del comando di Brigata La storia della Fondazione. Durante la giornata di ieri, mercoledì 22 luglio, l'oratorio di via Convevole in centro storico è stato aperto per la preghiera e la venerazione dell'antico crocifisso. Lo stesso che fu regalato dal Vescovo e dal Governatore della Santa Casa di Loreto ai trenta pellegrini che partirono da Prato verso il santuario mariano. Partirono coperti da un saio e con un sarroccino sulle spalle, portando con sé doni da offrire all'altare della Vergine. Il viaggio durò cinque giorni e quando arrivarono la loro devozione colpì il Vescovo di Loreto. E proprio il dono inaspettato del crocifisso fece nascere nei pellegrini pratesi il desiderio, una volta tornati a casa, di fondare una Compagnia per essere di aiuto agli altri. Correva l'anno 1588 e si stavano gettando le basi per quella che sarebbe poi diventata l'Arciconfraternita della Misericordia di Prato. Da allora sono passati 432 anni, oltre quattro secoli di storia per quella che può essere considerata la realtà associativa più antica di Prato. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Maltempo, allerta meteo per temporali fino alle 20 di domani

[Redazione]

[pioggia]Allerta meteo fino alle 20 di domani, venerdì 24 luglio: sono, infatti, previste perturbazioni che potranno portare forti temporali con rischio idrogeologico. A diffondere allerta, di codice giallo, è la Soup -Sala operativa unificata della protezione civile regionale -, che annuncia a partire dal pomeriggio di oggi possibili rovesci e temporali sparsi lungo l'Appennino tosco-emiliano (soprattutto nelle zone di crinale e sui versanti emiliano-romagnoli), oltre a fenomeni temporaleschi isolati, anche sulle zone interne orientali. L'intensità delle precipitazioni potrebbe essere molto forte, possibili forti colpi di vento e grandinate. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Protezione civile, allerta meteo arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

Dalla mezzanotte di oggi, giovedì 23 luglio, alla mezzanotte di domani, venerdì 24, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna allerta meteo numero 54, arancione per temporali e gialla per criticità idrogeologica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Raccomando - dichiara il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile - LA MASSIMA ATTENZIONE E IN PARTICOLARE DI METTERE IN ATTO LE OPPORTUNE MISURE DI AUTOPROTEZIONE, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golena il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso li si trovi allagati; fissare gli oggetti sensibili agli effetti della pioggia e della grandine o suscettibili di essere danneggiati.

Maltempo: allerta giallo

[Redazione]

giovedì, 23 luglio 2020, 14:19 La protezione civile della regione Toscana ha emesso allerta di tipo giallo valida dalle 6 alle 20 di domani venerdì 24 luglio. Previsti temporali forti e pericolo idrogeologico idraulico reticolo minore.

Codice giallo per maltempo oggi in Alto Mugello

[Redazione]

Esteso domani 24 luglio a tutto il territorio della Metrocittà tranne Valdelsa-Valdera La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore e temporali forti per oggi 23 luglio in Alto Mugello. Domani 24 luglio rischio maltempo su tutto il territorio metropolitano ad esclusione dell'area della Valdelsa-Valdera. 23/07/2020 13.05 Città Metropolitana di Firenze

Misericordia di Prato. Festa della fondazione nell'anno del coronavirus

[Redazione]

Il ringraziamento del sindaco Biffoni ai volontari: "siate orgogliosi di quello che avete fatto e di quello che rappresentate" Misericordia di Prato. Festa della fondazione nell'anno del coronavirus[+]ZOOM Mettendosi a rischio di contagio i nostri confratelli e le nostre consorelle con senso di appartenenza e con spirito di carità cristiana hanno risposto presente e sono stati veri testimoni del cammino intrapreso dai nostri padri fondatori nel lontano 1588. Con queste parole il proponente dell'Arciconfraternita della Misericordia di Prato Gianluca Mannelli ha voluto ringraziare pubblicamente i volontari dell'associazione per il grande impegno che li ha visti protagonisti durante l'emergenza sanitaria segnata dal Covid-19. L'occasione è stata l'annuale festa della fondazione dell'antico sodalizio che ricorre ogni 22 luglio da 432 anni. Ieri sera nella sede centrale dell'Arciconfraternita in via Galcianese è stata celebrata una messa nella piazzale della struttura a ricordo del pellegrinaggio a Loreto compiuto oltre quattro secoli fa da trenta pratesi, che una volta tornati a casa decisero di fondare una Compagnia di carità, primo nucleo della odierna Misericordia. La funzione è stata presieduta dal vescovo emerito di Prato Franco Agostinelli, correttore nazionale delle Misericordie d'Italia, e celebrata dal vicario generale monsignor Nedo Mannucci e dal correttore della Misericordia di Prato don Francesco Spagnesi. Anche il sindaco Matteo Biffoni, prendendo la parola al termine della messa, ha voluto ringraziare i volontari della Misericordia per il servizio reso negli ultimi mesi, in particolare durante il lockdown: Siate orgogliosi di quello che avete fatto e di quello che rappresentate, insieme abbiamo cercato di dare una risposta ad una città che in quel momento stava vivendo un futuro incerto e lo abbiamo fatto consegnando 87 mila mascherine, andando casa per casa portando parole di conforto. Lo ripeto: dovete essere orgogliosi di far parte della grande famiglia della Misericordia e di un sistema che ha supportato in modo straordinario la popolazione, ha detto il primo cittadino. L'impegno durante il lockdown. È stato il proponente Gianluca Mannelli a ricordare quanto è stato fatto negli ultimi mesi. Nella sede centrale e nelle sezioni periferiche ha detto Mannelli la nostra Misericordia è stata in prima linea per quanto riguarda il trasporto sanitario di emergenza urgenza del 118, ma anche nei servizi di trasporto in sicurezza, fra presidi ospedalieri, di pazienti Covid con una ambulanza attrezzata di barella ad alto bio-contenimento che ci è stata messa a disposizione dalla Federazione Toscana. Il proponente ha voluto sottolineare l'importanza dei tanti servizi resi alle persone durante la fase dell'isolamento: Penso alle spese e ai farmaci portati a domicilio e al Telefono Amico, che grazie alla preparazione e alla sensibilità degli operatori, è riuscito a portare un po' di serenità a chi in un periodo così difficile era caduto in depressione. Nella omelia il vescovo emerito Agostinelli ha voluto condividere un'emozione che mi accompagna ogni volta che torno a Prato, sono contento di essere con voi questa sera. Festeggiare il compleanno significa sempre fare un punto, domandarci chi siamo e dove andiamo ha aggiunto e noi come Misericordia non dobbiamo mai dimenticare di testimoniare la coerenza delle scelte che abbiamo fatto. Non era presente il vescovo di Prato Giovanni Nerbini che ha avuto modo di presiedere un'altra celebrazione solenne per la Misericordia, quella dell'8 dicembre perché attualmente si trova fuori Prato. Chiera. Alla festa hanno partecipato i membri del Magistrato o organo di governo dell'Arciconfraternita i presidenti delle sezioni territoriali, il presidente della Federazione regionale delle Misericordie Alberto Corsinovi, i consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini, il direttore della società della Salute Lorena Paganelli, il direttore del dipartimento emergenza-urgenza dell'ospedale Santa Maria Nuova di Firenze Michele La Nigra e il già citato sindaco Matteo Biffoni. Cinque nuovi Capo Guardia. Come da tradizione la festa della fondazione è anche l'occasione per dare un riconoscimento ai confratelli e alle consorelle più impegnate nell'associazione. Cinque volontari, una donna e quattro uomini, sono diventati Capo Guardia, titolo onorifico che viene riconosciuto a coloro che hanno compiuto 15 anni di servizio continuativo nella sede centrale dell'Arciconfraternita. Ecco chi sono: Maria Consuela Becheri, Lorenzo Breschi, Gianluca Masi, Massimo Manetti e Alessandro Castagnoli. Quest'ultimo è anche membro del Magistrato e responsabile del settore di Protezione civile

della Misericordia. La storia della Fondazione. Durante la giornata di ieri, mercoledì 22 luglio, l'oratorio di via Convevole in centro storico è stato aperto per la preghiera e la venerazione dell'antico crocifisso. Lo stesso che fu regalato dal Vescovo e dal Governatore della Santa Casa di Loreto ai trenta pellegrini che partirono da Prato verso il santuario mariano. Partirono coperti da un saio e con un sarrocchino sulle spalle, portando con sé doni da offrire all'altare della Vergine. Il viaggio durò cinque giorni e quando arrivarono la loro devozione colpì il Vescovo di Loreto. E proprio il dono inaspettato del crocifisso fece nascere nei pellegrini pratesi il desiderio, una volta tornati a casa, di fondare una Compagnia per essere di aiuto agli altri. Correva l'anno 1588 e si stavano gettando le basi per quella che sarebbe poi diventata l'Arciconfraternita della Misericordia di Prato. Da allora sono passati 432 anni, oltre quattro secoli di storia per quella che può essere considerata l'entità associativa più antica di Prato.

23/07/2020 11.16 Non-profit in provincia di Firenze

Codice giallo per maltempo oggi in Alto Mugello

[Redazione]

Esteso domani 24 luglio a tutto il territorio della Metrocittà tranne Valdelsa-Valdera La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze segnala codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico sul reticolo minore e temporali forti per oggi 23 luglio in Alto Mugello. Domani 24 luglio rischio maltempo su tutto il territorio metropolitano ad esclusione dell'area della Valdelsa-Valdera. 23/07/2020 13.05 Città Metropolitana di Firenze

Il prefetto Lega in visita nel Mugello

[Redazione]

Riprendono gli incontri sul territorio (foto Antonello Serino MET)[+]ZOOMIl prefetto Laura Lega ha voluto ripartire dai Comuni colpiti dal terremoto dello scorso dicembre, recandosi oggi a Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello. Prosegue così il programma di incontri sul territorio, avviato dall'inizio del suo incarico e sospeso durante il periodo del lockdown. Sono visite che rappresentano una importante occasione per avere una conoscenza diretta delle dimensioni locali e rinsaldare quello spirito di forte collaborazione tra le istituzioni che caratterizza la strategia operativa della Prefettura di Firenze. Accolta dai sindaci Federico Ignesti e Giampiero Mongatti, accompagnati dalle rispettive giunte comunali, il prefetto ha incontrato, nelle sedi municipali, i rappresentanti locali delle forze dell'ordine, delle associazioni di categoria e dei sindacati. Si è trattato, in entrambi i casi, di un momento proficuo di confronto sulle molteplici questioni che interessano le due comunità mugellane e sulle numerose problematiche che gli amministratori locali devono affrontare ogni giorno. Tanti i temi di cui si è discusso, tra cui la sicurezza, la gestione delle emergenze di protezione civile, le ricadute economiche, occupazionali e sociali del COVID-19 sul territorio. Riguardo in particolare a questo ultimo punto, il prefetto ha illustrato le iniziative avviate, con il coinvolgimento di istituzioni, enti ed associazioni, per accompagnare imprese e cittadini verso la ripresa. Unire le energie più produttive in progetti condivisi costituisce il modo giusto per assicurare una migliore qualità di vita alla comunità. La collaborazione concreta ed efficace a tutti i livelli di governo, nel rispetto dei ruoli specifici, rappresenta la via strategica da percorrere per garantire legalità, sicurezza, fiducia. 23/07/2020 16.48 Prefettura di Firenze

La forza del volontariato: una rete di oltre 700 realtà

[F. M.]

Le realtà che da sempre - sono impegnate sul territorio hanno dimostrato ancora di più la loro preziosa presenza durante la pandemia. LA FORZA DEL VOLONTARIATO: UNA RETE DI OLTRE 700 REALTÀ 'emporio. solidali - '? - la cosa più grande che ha fatto la Fondazione di Piacenza-Vigevano in questi ultimi anni". Il presidente dell'ente di via Sant'Eufemia, Massimo Toscani, presentando il 16 luglio il Fondo per il welfare a sostegno delle criticità emerse a causa della pandemia (anche la diocesi è protagonista di questa nuova alleanza con il Comune di Piacenza) rivendica con orgoglio un progetto portato avanti insieme alla Caritas diocesana. "Un'opera simbolo", la definì il vescovo mons. i anni Ambrosio al momento dell'iniziativa. L'emporio solidale, che ha aperto i battenti dopo un lungo iter proprio un anno fa, è uno strumento ancora più prezioso di risposta ai disagi dell'attuale situazione socio-economica. La pandemia ha creato nuove fragilità, "una fascia grigia di persone che mai era stata attenzionata dai servizi sociali dei comuni piacentini, ne si era rivolta ad alcun ente o associazione per chiedere un aiuto", per dirla con le parole dell'assessore al welfare di Piacenza Federica Sgorbati. All'Emporio Solidale in un anno 117 famiglie. La struttura di via Primo Maggio 1, pensata per offrire generi alimentari di prima necessità (e anche ascolto e assistenza) alle famiglie piacentine cadute in un periodo di difficoltà, sta diventando cruciale per affrontare questa fase d'incertezza. In un anno di vita ha aiutato 117 nuclei familiari. Ma tanti in questa fase hanno perso il posto di lavoro - la Regione stima quasi 3 mila piacentini in tutta la provincia tra contratti a tempo determinato e a chiamata -, molti sono impossibilitati a proseguire il proprio mestiere, alle prese con una crisi senza precedenti. Senza contare il fatto che tra le mille vittime del Coronavirus, vi erano anche persone che si prendevano cura di altri, sia a livello economico che pratico. La scomparsa di alcune persone ha messo in crisi, oltre che sul piano emotivo, anche sul piano della sopravvivenza, i familiari. Un esercito (15 mila volontari). L'emporio solidale è per la punta di un iceberg molto grande: il volontariato piacentino. Una rete, quella dell'associazionismo locale, che dagli anni '80 ha preso piede in città e provincia e si è andata a consolidare sempre di più lungo il cammino. Un volontariato che diventa più preparato e organizzato, per essere al passo con i tempi, e costituisce un welfare di sostegno a quello erogato da enti pubblici e privati. Lo Svez di Piacenza, recentemente confluito nel Csv Emilia (centro di servizio per il volontariato) insieme a Parma e Reggio Emilia, conta una vasta rete. Il volontariato piacentino impegna nel terzo settore circa 15 mila persone e 700 realtà tra città e provincia, divise equamente tra associazioni di volontariato attivo e di promozione sociale. 15 mila "soldati" che impegnano il proprio tempo libero in attività per gli altri. Un patrimonio di risorse umane inestimabile, in una provincia di 287 mila abitanti, che si dedica al sociale sotto molteplici forme di attività. La metà è under 50. Alla fine del 2017 Svez aveva censito tra Piacenza e provincia 358 di queste organizzazioni, di cui 250 iscritte al Registro del Volontariato. Risultavano maggiormente rappresentati il settore sanitario (114 organizzazioni) e dell'assistenza sociale (98), che insieme rappresentano il 59% delle associazioni. Poi possiamo contare su ambiente (40), cooperazione e solidarietà internazionale (31), cultura (3), istruzione e ricerca (2), promozione del volontariato (1), protezione civile 26, ricreazione finalizzata allo scopo solidaristico (23), sport finalizzato allo scopo solidaristico (2), sviluppo economico e coesione sociale (3), tutela e promozione diritti (15). In gran parte sono concentrate in città e nel Distretto di Levante (l'area della Valdarda). La metà dei volontari ha più di 50 anni, quindi vi è una bella fetta di volontari under 50, che decidono di fare volontariato pur lavorando per gran parte della giornata. Non è detto che bisogna aspettare di raggiungere l'età pensionabile per decidere di mettersi a disposizione di un'associazione. La campagna dell'Auser Auser Piacenza ha avviato una campagna di reclutamento sul territorio provinciale. "Necessitiamo di volontari attivi in modo urgente, anche in vista dell'apertura delle scuole", spiegano dall'associazione che ha sede in via Musso 1. Tra le figure più ricercate ci sono i nonni paletta, quel servizio di vigilanza presso gli edifici scolastici allo scopo di tutelare la sicurezza all'entrata e all'uscita, o sui pullman in affiancamento al personale

viaggianti. Sempre nelle scuole, sono i "nonni" di Auser a occuparsi spesso dell'attività di custodia dei più piccoli prima dell'inizio delle lezioni. E ancora ci sono attività di piccola manutenzione: quindi porto aperto ad artigiani in pensione. Chi fosse interessato, anche solo per informazioni, può telefonare al 0523.324761. Vicini alle fragilità del Volontariato che, durante questa fase di pandemia, ha dovuto riaggiornarsi. Inizialmente molte attività - ad eccezione di quelle legate al mondo del primo soccorso, come le Pubbliche assistenze Anpas e la Croce Rossa - hanno subito un brusco stop. Ma le associazioni e i nonni non potevano aspettare che la tempesta passasse: si sono fatte vicine, in modo nuovo - sfruttando smartphone, social network, piattaforme digitali - alla fragilità del territorio, per non far sentire nessuno da solo, dall'associazione Alice per chi è stato colpito da ictus che ha avviato un programma di fisioterapia in tv al doposcuola del "Circolino" che ha tenuto i contatti con i ragazzi attraverso piani di studio personalizzati, fino al Centro di solidarietà con le consulenze via web per le persone in cerca di occupazione. Diversi volontari, pilastri delle proprie comunità - in città come nei paesi - sono deceduti. Al tempo stesso alcuni giovani, avendo più tempo a disposizione, hanno iniziato ad affacciarsi a questo mondo. Dedizione e sacrificio. Lo stesso sindaco, il presidente della Provincia, Patrizia Barbieri, in ogni occasione pubblica, vuole accanto a sé, oltre che le istituzioni, i rappresentanti dell'associazionismo, a sottolineare l'importanza che riveste nel tessuto locale il loro impegno. Nel ricevere l'Antonino d'Oro 2020 dedicato a tutto il territorio che ha affrontato la pandemia, Barbieri ha evidenziato questa capacità di mettersi a disposizione. "Accanto a me a ritirare il premio - ha detto in quella occasione - c'è il valore della solidarietà, della resilienza, della dedizione e del sacrificio con cui abbiamo saputo farci forza affrontando la sofferenza dei mesi più bui. In tutto ciò proietta la propria luce l'Antonino d'oro". "Ci viene consegnata - ha evidenziato nel suo intervento - una responsabilità molto grande, che ciascuno di noi è chiamato a onorare giorno dopo giorno. Ci viene affidato il dovere morale di coltivarlo, nell'impulso collettivo per la ripartenza, la consapevolezza delle cose essenziali e importanti, che sono emerse con evidenza ancor più grande in questo momento della fragilità. Ci viene chiesto di ritrovare nell'Antonino d'oro quel senso di autentica solidarietà e vicinanza che non possiamo dimenticare né disperdere, perché è ciò che ci ha permesso, ad ogni passo di questo difficile cammino, di guardare oltre. Ed è lungo quello stesso percorso che ci viene indicato di proseguire". P.M. Sopra, da sinistra, volontari all'emporio solidale di via Primo Maggio e la distribuzione dei pasti al centro "Il Samaritano" della Caritas durante l'emergenza sanitaria. In alto, due scout dell'Age se impegnati nel servizio spesa a domicilio nella fase del lockdown. - tit_org-

Temporalì e vento forte, allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

23 luglio 2020 Questa volta di colore arancione. In montagna e collina scatta anche il rischio, di colore giallo, per frane e piene dei torrenti. BOLOGNA Dopo i danni provocati dai temporalì e dalle grandinate di ieri, che si sono scatenati tra la sera e la notte, scatta una nuova allerta maltempo, questa volta di colore arancione, valida per tutta la regione. A partire dalle prime ore del mattino di domani si legge nel bollettino emesso dalla protezione civile dell'Emilia Romagna sono previsti temporalì, a tratti particolarmente intensi, che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. I fenomeni sono previsti in rapida attenuazione nel corso della serata. Contemporaneamente, vista la possibile violenza dei temporalì e del vento, in montagna e in collina è allerta di colore giallo per frane e piene dei torrenti. Emilia Romagna Protezione Civile vento temporalì allerta meteo

ALLERTA METEO PER VENERDÌ 24 LUGLIO. TEMPORALI E RISCHI IDROGEOLOGICI ANCHE NEL PIACENTINO

[Redazione]

Allerta Arancione per temporali venerdì 24 luglio su tutto il territorio regionale e Allerta Gialla sulle aree montane e collinari per criticità idrogeologica, in particolare per le possibili conseguenze dei rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici dei piccoli corsi d'acqua (colate di fango e detriti, dissesti, esondazioni localizzate), gonfiati dall'acqua portata dalle forti piogge. Il Comune di Piacenza rende noto allerta meteo ricevuta dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per domani, venerdì 24 luglio (dalla mezzanotte di oggi, giovedì 23 alla mezzanotte di domani). In particolare, si legge nella nota dell'Agenzia, per la giornata di venerdì 24 luglio si prevede il passaggio di un sistema frontale che interesserà tutta la regione. Fin dalle prime ore del mattino sono previsti fenomeni temporaleschi organizzati, particolarmente intensi e sparsi che potranno verificarsi sull'intero territorio regionale, con associate forti raffiche di vento e grandinate. Nel corso della serata di venerdì i fenomeni sono previsti in rapida attenuazione. Il quadro meteorologico, delineato da Arpa, nel corso della giornata di domani, venerdì 24 luglio, vede quindi il passaggio, rapido ma intenso, di una ondata di maltempo a più riprese. Emilia-Romagna sarà investita da una perturbazione, che interesserà intero Nord Italia portando temporali sparsi di forte intensità, in graduale spostamento dalle province occidentali verso est. Non si prevedono criticità sui corsi d'acqua principali, mentre sui bacini minori, in montagna e collina, potranno verificarsi locali allagamenti e cedimenti del terreno, con eventuali frane, colate di detriti e fango. I fenomeni sono previsti in esaurimento nelle successive 48 ore. Il servizio di Protezione Civile del Comune di Piacenza ricorda che l'Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna ha pubblicato sul web una serie di raccomandazioni alla cittadinanza sul comportamento da tenere in caso di criticità meteorologiche, consultabile al link <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> Per approfondimenti e la consultazione dei dati in tempo reale: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Proprietari Terreni Sae: "Ancora oggi dopo 4 anni siamo in attesa di un indennizzo per locazione"

[Redazione]

Il Commissario Straordinario al sisma Legnini ha incontrato nei giorni scorsi a Palazzo Valentini a Roma, una delegazione dei 100/120 proprietari dei terreni requisiti in Amatrice e frazioni per insediamento delle SAE (soluzioni abitative emergenziali) ancora ad oggi in attesa, dopo quattro anni dal sisma del centro Italia 2016, di un equo indennizzo per la locazione temporanea. I proprietari lamentano la mancata stipula dell'accordo contrattuale proposto inizialmente con ordinanze sindacali del Comune di Amatrice per una locazione temporanea dei terreni per 7/10 anni nelle 40 aree SAE e che ne garantisca la restituzione degli stessi allo stato originario una volta che saranno venuti meno i motivi di urgenza col rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni danneggiate dal sisma. Interpellato telefonicamente, il Sindaco di Amatrice ha evidenziato la mancanza di personale nell'organico che non consente di svolgere le procedure necessarie all'esecuzione delle ordinanze comunali emanate dalle precedenti amministrazioni comunali fin dalla fine 2016 con la presa di possesso dei terreni stessi ha detto Gruppo Proprietari Terreni per SAE in Amatrice e Frazioni. Per continuare: È noto che altri Comuni limitrofi abbiano già perfezionato gli atti di occupazione temporanea, comunicando i dati relativi alla quantificazione dell'indennizzo per occupazione temporanea e/o definito la procedura di esproprio da attuare in considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. DIP/TERAG16/0003179 del 16/1/2017 in merito alla riconduzione in pristino delle aree utilizzate. Il gruppo proprietari terreni di Amatrice e frazioni ha chiesto al Commissario Straordinario Legnini un intervento di intermediazione con le istituzioni territoriali di competenza (Ufficio Speciale della Ricostruzione, Dipartimento della Protezione civile, Comune di Amatrice) per risolvere la problematica esposta in modo da evitare ricorso a contenziosi giudiziari. Foto: RietiLife

Pirozzi (Fdi): "Protezione Civile, con nuova legge modello operativo con forma avanzata di prevenzione"

[Redazione]

L'aula del consiglio regionale ha approvato oggi all'unanimità la mia proposta di legge di modifica del testo di riforma della normativa sulla Protezione Civile del Lazio. Tra le innovazioni istituzione scuola di alta protezione civile, con la liberalizzazione ad altre strutture riconosciute, di effettuare la formazione, aumentando offerta a vantaggio della professionalità degli operatori. Il cuore della modifica saranno i Centri Polifunzionali di Prossimità, infrastrutture operative attrezzate distribuite sul territorio nelle zone maggiormente a rischio che permetteranno di diminuire al massimo i tempi dei primi interventi in caso di calamità. Grazie a questa innovazione nella logistica, che scaturisce dall'esperienza sul campo che ho vissuto con il sisma del 2016, la Regione Lazio avrà una Protezione Civile finalmente incentrata su una forma avanzata di prevenzione, come dovrebbe essere ovunque. Difficoltà operative come quelle che hanno caratterizzato la notte del terremoto del 24 agosto 2016 non avverranno più, grazie ai CPP, che garantiranno un coordinamento operativo fatto da persone che conoscono il territorio. Così in una nota Sergio Pirozzi, Presidente della XII Commissione Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione del Consiglio Regionale del Lazio e responsabile nazionale emergenza e prevenzione grandi rischi di Fratelli d'Italia. Foto: RietiLife

[Redazione]

79

[INS::INS][INS::INS]Il gruppo comunale Protezione Civile di Cassino è stato radiato dall'albo della Regione Lazio.??La gravissima decisione è stata presa dal direttore dell'agenzia Carmelo Tulumello, dopo una serie di gravi irregolarità e inadempienze che hanno indotto l'agenzia regionale della Protezione Civile a richiedere ed ottenere con la determina G08188 del 13 luglio la radiazione dell'associazione Gruppo Comunale di Cassino. In base alle prime indiscrezioni trapelate la gravissima decisione sarebbe attribuibile oltre che alla carenza di organico (meno di dieci persone) all'interno del gruppo anche alle continue assenze ingiustificate agli incontri predisposti presso la Regione Lazio e inerenti le gravi emergenze che stanno attanagliando la nostra Regione: dall'emergenza Covid, al maltempo, agli incendi. Quindi la città di Cassino, per anni fiore all'occhiello del volontariato e del sostegno al prossimo, dal 13 luglio è fuori da ogni possibile iniziativa regionale.

Angela Nicoletti

Perugia. Covid-19/questa mattina in sala dei Notari la cerimonia di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale al prefetto e alle forze dell'ordine

[Redazione]

000 0060(UNWEB) Perugia. Si è tenuta questa mattina nella sala dei Notari di palazzo dei Priori la cerimonia di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale a tutte le forze dell'ordine, per il lavoro svolto e impegno profuso durante emergenza Covid19. La cerimonia è stata anche occasione per ringraziare e salutare il Prefetto Claudio Sgaraglia, nominato a capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali; a lui il sindaco Romizi ha voluto riservare parole di ringraziamento per impegno profuso ed il lavoro complesso svolto nel corso del suo mandato nella città di Perugia sempre in stretta collaborazione con tutte le istituzioni militari e civili ed in favore della comunità. In sala dei Notari, successivamente, il Sindaco Andrea Romizi, assessore alla Sicurezza e Protezione Civile Luca Merli e il consigliere Massimo Pici hanno provveduto a premiare tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Giornate come quella di oggi ha sottolineato assessore Luca Merli - sono necessarie per omaggiare chi, per mesi, ha combattuto in prima fila in una delle emergenze sanitarie più difficili al quale è stata sottoposta la nostra città, il nostro paese. In qualità di assessore alla sicurezza, nonché cittadino, mi preme ringraziare sentitamente ognuno di voi, uomini e donne delle Forze dell'Ordine, per l'impegno, efficienza operativa, per la professionalità e la passione che avete messo ogni giorno durante emergenza covid-19 attraverso i controlli di sicurezza a tutela dell'intera comunità. Il mio apprezzamento e quello dell'Amministrazione tutta vi arrivi con affetto e stima. Oggi vi consegneremo una piccola pergamena e un baiocco d'argento, simboli della città di Perugia, per ricordare quanto questa emergenza vi ha e ci ha coinvolto e quanto sia importante lo spirito di solidarietà fra tutte le forze dell'ordine per governare una comunità. Di tutto ciò ne siamo profondamente orgogliosi. La pandemia ha riconosciuto il sindaco Romizi ha richiesto ad ognuno di noi energie di carattere straordinario; superata la fase critica, è stata l'attestazione di lasciarci tutto alle spalle, quasi per dimenticare le difficoltà della fase di quarantena. Ed invece, dopo un confronto con assessore Merli, è emerso che non sarebbe stato giusto farlo, soprattutto nei confronti di chi per mesi ha lavorato in prima linea. A tutti voi, dunque, con questa cerimonia vogliamo trasmettere la riconoscenza nostra e della città per impegno che svolgete giornalmente e per quanto fatto durante la quarantena. Un ringraziamento particolare il sindaco ha voluto riservarlo alla polizia locale cui dobbiamo tanto e cui vogliamo trasmettere sentimenti di apprezzamento e gratitudine. Siamo orgogliosi di voi. Successivamente sindaco ed assessore Merli hanno consegnato i riconoscimenti ai vari rappresentanti delle forze dell'ordine. In particolare alla Polizia Municipale, nelle mani del comandante Nicoletta Caponi, sono stati consegnati una targa, una pergamena, un baiocco d'argento e due documenti storici rinvenuti presso la biblioteca Augusta. Si tratta di una foto degli anni 50 che ritrae un vigile nell'atto di dirigere il traffico e di un regolamento di polizia ed igiene risalente al 1869. Il Comandante Caponi ha detto di essere onorato nel rappresentare la polizia locale di Perugia che dal 8 marzo ha lavorato senza tregua durante tutta la fase dell'emergenza, senza risparmiarsi ed in piena collaborazione con le altre forze dell'ordine ed Istituzioni. Presenti sul palco in rappresentanza della polizia locale anche: il Maggiore Lucarelli, la Tenente Cesarini la Sottotenente Giulietti, il Sottotenente Soldati, Appuntato Scelto Piacenti, Appuntato scelto Griffo, Agente scelto Lattaioli, Agente scelto Malfagia, agente Bizzarri. È stata poi la volta della Polizia di Stato con la consegna nelle mani del Questore Dott. Antonio Sbordone della pergamena e del baiocco. Ci sono molti motivi - ha detto Sbordone per cui sono orgoglioso di questo riconoscimento; il principale, tuttavia, è che esso proviene dalla comunità, rappresentata oggi dal sindaco e dal Comune di Perugia. Sono contento, infatti, perché abbiamo saputo controllare la pandemia con una modalità ed un approccio corretti: non solo volti alla sicurezza, ma soprattutto a rassicurare la gente. Ne usciamo quindi rafforzati nel rapporto con la comunità. Presenti sul palco, insieme al Questore, il Commissario della Polizia di Stato Roberto De Domenico, il Sostituto Commissario Coordinatore della Polizia di Stato Mauro Buratti; il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato

Giuseppe D'Archivio; il Sovrintendente Capo della Polizia di Stato Liliana Picistrelli; l'Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato Delia Orecchini; l'Assistente Capo della Polizia di Stato Silvia Santimone. Per i Carabinieri, Comando Regionale, ha ritirato la pergamena e il baiocco il Col. Franco Bartolini, Comandante Interinale della Legione Carabinieri Umbria. Abbiamo vissuto insieme un periodo complesso - ha detto Bartolini che, grazie ad una positiva collaborazione, siamo riusciti ad affrontare nel miglior modo possibile, ossia in sinergia e con condivisione quotidiana degli obiettivi tra tutte le Istituzioni coinvolte senza alcun momento di tensione. Bartolini ha voluto rivolgere un ringraziamento ai cittadini della città di Perugia, della Provincia e della regione Umbria per aver reso il servizio delle forze dell'ordine facile mostrando grande comprensione. Per il Comando Provinciale dei Carabinieri la pergamena e il baiocco sono stati ritirati dal Comandante Giovanni Fabi. Presenti anche: il Maggiore Pierluigi Satriano (Comandante Perugia e Corciano) e alcuni Marescialli comandanti distazione. Per la Guardia di Finanza Regionale è stato il Comandante Gen. Benedetto Liparia ritirare la pergamena e il baiocco. In questo periodo abbiamo dovuto, di fatto, svolgere un mestiere completamente diverso rispetto all'ordinario. Nonostante le difficoltà connesse alla fase di pandemia, devono dire che è stato facile grazie alla comprensione e collaborazione con i cittadini. Ciò ha permesso ad ognuno di noi di crescere ed avvicinarci ulteriormente alla gente. Per la Guardia di Finanza Provinciale è stato il Colonnello Danilo Cardone ritirare la pergamena e il baiocco. L'Esercito è stato rappresentato dal Comandante Umbria Col. Maurizio Napoletano e dal comandante del Raggruppamento Strade Sicure Umbria-Marche Col. Cesare Canicchio. Per l'Esercito ha spiegato Napoletano è stato un compito completamente nuovo quello che abbiamo dovuto svolgere nel periodo della pandemia; pur con ciò abbiamo cercato sempre di lavorare al meglio per diventare punto di riferimento per i cittadini, anche di altre regioni quando necessario. Per il corpo dei Vigili del Fuoco a ricevere il premio è stato il Comandante Provinciale Ing. Michele ZAPPIA. Sono onorato ha detto di rappresentare uomini eccezionali che sono parte di una lunga storia di sicurezza. Durante il periodo del covid-19 non siamo mai arretrati ed oggi raccogliamo una grande eredità: aver saputo affrontare tutti insieme un'emergenza riuscendo a trovare le soluzioni migliori anche nei momenti più difficili. Presenti sul palco per i vigili del Fuoco anche Ing. Daniele Scirpa, il Capo Reparto Paolo Comodi, il Vigile Coordinatore Francesco Rossi, il Vigile Luca Niccacci. Ultima premiazione per la polizia Provinciale, rappresentata dal vicepresidente della Provincia Sandro Pasquali, e dai marescialli Cucculelli e Morelli. Impegno che ognuno di noi ha messo in questo periodo - ha sostenuto Pasquali ci ha reso orgogliosi della nostra cittadinanza con cui abbiamo collaborato continuamente. Grazie all'impegno degli operatori sanitari e delle forze dell'ordine sono certo che oggi usciamo dalla pandemia con un accresciuto senso della fiducia tra cittadini e Istituzioni. A prendere la parola poi è stato il consigliere Massimo Pici, il quale ha voluto rappresentare come, grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella fase dell'emergenza, si sia riusciti ad aumentare la coesione sociale, evitando che si creasse una spaccatura tra controllori e controllati. Oggi, tuttavia, l'emergenza non è finita e dunque ci attende un duro lavoro che dovremo saper interpretare, come accaduto finora, in maniera umana. La chiusura dell'incontro in sala dei Notari è stata riservata al Prefetto Claudio Sgaraglia che ha colto l'occasione per salutare Istituzioni e città di Perugia. Sgaraglia, in avvio, ha voluto ringraziare tutti i presenti per la collaborazione mostrata; ciò ha consentito di raggiungere, grazie ad un lavoro di gruppo sereno e costruttivo, grandi risultati anche nei momenti più difficili. Il mio lavoro ha detto è stato facilitato perché a Perugia ed in Umbria ci sono capacità straordinarie all'interno di tutte le Istituzioni civili e militari con cui mi sono confrontato. Un ringraziamento, tuttavia, voglio rivolgerlo anche ai cittadini che hanno saputo rispettare in maniera encomiabile tutte le prescrizioni, per quanto difficili. Lascio il mio incarico a Perugia con rammarico, ma anche contento per il fatto di aver trovato tanti amici con cui ho potuto lavorare con serenità, uscendo da un'esperienza complessa, come quella dell'emergenza sanitaria, più forti di prima.

Warning: No images in specified directory. Please check the directory! Debug: specified directory - <http://umbrianotizieweb.it/images/http://umbrianotizieweb.it/images/230720>

Coronavirus, la Toscana nel team sanitario italiano nella Repubblica di Armenia

[Redazione]

Per chi ha vissuto è una di quelle esperienze che non si dimenticano, perché non è nulla che ripaghi più del sentirsi utili e tendere una mano a chi è in difficoltà. A pensarlo sono i professionisti del team sanitario italiano, scelti per una missione di soccorso nella Repubblica di Armenia, il Paese sudcaucasico tra i più duramente colpiti dal Covid-19. La squadra sanitaria, partita il 26 Giugno e rientrata il 17 luglio scorso, è stata selezionata con accuratezza per esperienza, altamente qualificata, maturata sul campo: in tutto 11 professionisti tra anestesisti, rianimatori, infermieri e un infettivologo, provenienti da tre Regioni (Toscana, Lombardia, Piemonte). La Toscana ha dato il suo contributo con il dottor David Redi, infettivologo dell'ospedale San Donato di Arezzo dell'Asl sud Est, molto apprezzato per professionalità, impegno e dedizione al lavoro. Siamo orgogliosi che la Toscana sia stata scelta per fare parte del team sanitario italiano, coordinato dal dipartimento della Protezione civile nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, per supportare le strutture ospedaliere armene nella lotta alla pandemia commenta l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi -. Nei mesi scorsi siamo stati impegnati nel gestire un'emergenza sanitaria senza precedenti. Abbiamo superato il momento difficile con il contributo di tutti, e acquisito un'esperienza che riteniamo doveroso mettere al servizio degli altri, con spirito di solidarietà, e favorendo lo scambio dei saperi in ambito sanitario. Al professionista che ha rappresentato così bene la Toscana e al resto del team va il nostro più sentito ringraziamento per il lavoro straordinario, che è stato svolto. aiuto umanitario verso Paesi in difficoltà conclude Saccardi è sempre stato il tratto distintivo della nostra Regione. Una tradizione che donne e uomini del nostro sistema sanitario hanno sempre onorato al meglio anche attraverso la cooperazione internazionale. In particolare, il team, specializzato nel trattamento di pazienti affetti da Covid-19, ha supportato i colleghi armeni della capitale Erevan nella realizzazione di programmi di formazione per utilizzo dell'ecografia polmonare in caso di urgenza, nello sviluppo di corsi di terapia antibiotica, soprattutto in relazione alla patologia polmonare e agli approcci terapeutici, e nelle attività di valutazione e di consulenza della autorità sanitarie del posto. Tutte le attività, gestite dal gruppo di esperti, sono state svolte in coordinamento con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Ambasciata d'Italia in Armenia. Gli esperti italiani hanno operato in tre strutture ospedaliere della capitale armena, convertite in veri e propri Covid Hospital, il Surb Grigor Lusavanovich Medical Centre, lo Scientific Center of Traumatology and Orthopaedics, il Surb Astvatsamayr Medical Center. (Visitato 62 volte, 62 visite oggi)

Intervista a Donatella Tesei - 50 anni di regione umbria = Tesei: "le nostre priorità: lavoro, sanità e fondi ue"

[Pierpaolo Burattini]

50 ANNI DI REGIONE UMBRIA Intervista alla presidente Donatella Tesei, che racconta i giorni dell'emergenza. E per l'immediato futuro, occhi puntati sul lavoro e su un utilizzo intelligente dei (tanti) Fondi europei che arriveranno in Umbria Tesei: Le nostre priorità: lavoro, sanità e fondi Uè giorni dell'emergenza sanitaria file hanno mandalo -. in sovrapposizione le preoccupazioni da cittadino ñ la responsabilità delle scelte da rompiere u i ii; ilo presidente della Regione, ma anche le polemiche. alla delibera sull'aborto farmacologico clic la lirano in ballo conic donna. E poi la strettii attualità fon l;i riforma del sistema sanitario di fili lauto si parla ma file già vede i primi ostacoli all ' ' i, cos fonie le nuove strade clic si devono percorrere sul versante della spesa dei soldi pubblici, vedi i Fornii europei. Teina questo elle chiama in fausa l'affidabilità di unii fiasse dirigente, quella del centrodestra, clic per la prima volta nella nostra regione viene messa alla prova dei falli. Di tulio, in occasione del cinquantesimo anniversario (Iella nascita della Regione, In occasione 50 anni della Regione, parla la presidente Donatella Tesei: Abbiamo affrontato lapandemia grazie ai lavoro di tutti, ora serve unità. Positivi i rapporti con Roma abbiamo voluto parlare con il presidente, Donatella Tesci. Presidenle Tesei, < uas a consuiilivo... Con